

INTEGRANCAPIA INVESTIMENTI

BANCA Nazionale del Lavoro Istituto Nazionale delle Assicurazioni Banca di Sicilia - Banca di Santo Spirito - Casse di Risparmio di Roma - Banca della Provincia di Napoli - Banca del Lazio - Banca Toscana di Credito e Servizi - Credito Commerciale Tirreno

C.J. ACCORSI GABRIELE
C.J. MANZONI RENZO
Agenzia di Imola
Via Cavour, 63 - Tel. 0542/33783

elettrodomestici federici

Centro Intermedio Imolese
Tel. 84089
Via Carducci, 108 - Imola

RADIO - TV COLOR HI-FI APPARECCHIATURE ELETTRICHE

N. 8 - 20-2-1986 — SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE — FONDATA DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione: Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335/34959
Pubblicità. Concessionaria esclusiva ECOSETTE - Via Cavour, 40 - Imola - Tel. 26031/35914 - «La Lotta» è in edicola il giovedì

«TASCO»: PROPOSTE P.S.I. PER I COMUNI DELL'IMOLESE

I socialisti contestano le cifre e il «lamento» del PCI. I Comuni imolesi hanno soldi a sufficienza, ma vanno spesi in modo diverso; con 2.700.000.000 di attivo si sono chiusi i bilanci del 1984

In una conferenza che si è tenuta Lunedì 17 c.m., il gruppo dirigente della Federazione del P.S.I. ha illustrato le proposte socialiste inerenti l'applicazione della Tasco (Tassa Comunale) nei Comuni dell'imolese. Oltre al segretario della Federazione socialista Gian Piero Domenicali erano presenti Adolfo Soldati responsabile degli Enti Locali della Federazione del P.S.I. e Sindaco di Castelguelfo, e Bruno Caprara Consigliere Comunale di Imola.

Domenicali ha dichiarato che il PSI ha ritenuto opportuno aspettare a dare risposta all'assessore al bilancio del Comune di Imola, Baroncini e ad alcune prese di posizione del PCI, che ha giudicato demagogiche con dati più certi sulla applicazione della «Tasco». Ha poi illustrato alla stampa gli avanzi di amministrazione del 1984 relativi ai bilanci di nove comuni del comprensorio imolese.

I socialisti ritengono che la «Tasco», pur introducendo numerose novità, è ancora un provvedimento contingente, ben lontano da quella «riforma della finanza locale» che il PSI rivendica da

anni. Domenicali ricordava che la «Tasco» riprende il discorso, da tempo avviato,

Segue a pagina 2

I COMUNI IMOLESI IN ATTIVO	
Avanzi di amministrazione del 1984	
Castel del Rio	L. 100.000.000
Fontanelice	14.500.000
Casalfiumanese	140.000.000
Borgo Tossignano	92.000.000
Dozza	240.000.000
Mordano	50.000.000
Castel Guelfo	71.000.000
Castel San Pietro	512.000.000
Imola	1.500.000.000
Totale attivo dei NOVE COMUNI	2.719.500.000

A BORGO TOSSIGNANO Maccheroni a volontà



La Sagra dei maccheroni a Borgo Tossignano si è svolta con grande successo domenica 16 febbraio, grazie alla numerosa affluenza di persone che hanno approfittato della bella giornata — tra una nevicata e l'altra ci voleva un po' di sole — per restare tutti insieme in allegria. Sono stati distribuiti maccheroni in abbondanza a tutti i partecipanti.

MARIO SOARES PRIMO PRESIDENTE SOCIALISTA DEL PORTOGALLO

Se c'è in Portogallo una figura politica che più di ogni altra simboleggia la democrazia e la libertà, e più di ogni altra si è battuta con coraggio e tenacia per mantenere il paese in un alveo di rinascita democratica, questi è Mario Soares. I suoi fermi convincimenti democratici, il suo tenace attaccamento agli ideali libertari, la sua appassionata identificazione con il socialismo, ne fanno l'autentico campione del nuovo Portogallo, l'uomo più degno di occupare la presidenza della Repubblica.

A questo traguardo Mario Soares è arrivato dopo lunghi anni di lotta politi-



Mario Soares

Segue a pagina 2

CRESCERE IL MALCONTENTO NELLE SCUOLE IMOLESI

Protesta con manifestazione in Comune del Comitato Genitori di Pascola e Zello. Vasta assemblea degli insegnanti. Dimissioni dalla CGIL-Scuola del Direttore Didattico del 6° Circolo. Venerdì assemblea pubblica di cinque Circoli Scolastici imolesi

Una logica, un metodo da partito unico

Strano paese il nostro! Nella mappa politica italiana il PCI, dove è minoranza, fa opposizione e chiede giustamente di contare.

Fa bene, perchè rende più completa la nostra democrazia.

A Bologna, di fronte all'accusa del «non governo» mossa dalla Associazione Industriali, Renzo Imbeni comunista, sindaco della città, in un incontro con i giornalisti ha replicato esponendo una serie di buoni propositi: un governo alla città più forte con una giunta non solo

comunista; un confronto nuovo sui programmi a partire dal PRG, dai problemi del traffico, della sanità, dei servizi sociali, ecc.

Al fine di sottrarre la città all'immobilismo politico ha rivolto un pressante invito ai partiti laico-socialisti per una

Segue a pagina 2

dalla scuola, quando invece la maggioranza dell'utenza risiede nelle sue vicinanze. La protesta dei genitori di Pascola e Zello è giunta sabato mattina in Comune, dove una folta delegazione ha cercato di parlare con il Sindaco della situazione di queste scuole. Tentativo

Segue a pagina 2

Il mondo della scuola sempre in subbuglio

Discussione sabato scorso nel salone della Carducci tra genitori ed insegnanti della Pascola sulla minaccia del provvedimento di chiusura della scuola. Quando a Pascola le pluriclassi non esistono da una quindicina di anni, da quando cioè è entrato in funzione il tempo libero, sull'affermazione da parte di chi vuole fare credere che Pascola raccoglie bambini provenienti da zone lontane

Due proposte contraddittorie

L'Assessore alla P.I. propone demagogicamente l'esonero totale dall'insegnamento, il «Santerno» quindicinale comunista un aggiornamento con esonero dagli altri obblighi di servizio.

«Sia ben chiaro, a noi comunisti interessa poco la sorte dei maestri», così replicava a nome del gruppo consigliere comunista la responsabile del settore scuo-

Segue a pagina 2

Oltre ad un assortimento vastissimo, alle offerte sempre vantaggiose, ai prezzi più bassi per tutto FEBBRAIO



OMAGGIO

n° 6 posate da tavola con una spesa di L. 80.000
n° 1 orologio unisex con una spesa di L. 150.000 (scontrino unico)

LEM SPENDIMENO
Via G. Di Vittorio 8 - Tel. 82590
Toscanello di Dozza (BO)

PERCHÉ RISPARMIARE È UN TUO DIRITTO

DISCUSSIONE IN AULA

Il Senato voterà la Finanziaria entrò venerdì

Superato senza problemi l'esame della Commissione Bilancio, legge finanziaria e bilancio sono passati nell'aula di Palazzo Madama che ha subito, da lunedì cominciò la discussione generale. Il Senato potrebbe licenziare la legge in anticipo rispetto alle previsioni, cioè prima di venerdì 21 febbraio.

Per quanto riguarda la posizione dei vari gruppi, all'interno della maggioranza rimane la modifica chiesta da liberali e repubblicani all'art. 31 (contri-

buti per il servizio sanitario nazionale), già respinto dalla Commissione.

Per quanto riguarda le opposizioni, i comunisti presenteranno 21 emendamenti e i missini 24 (già, anche essi, respinti dalla Commissione Bilancio). L'aula sarà anche chiamata a pronunciarsi sull'unico emendamento approvato dalla Commissione Bilancio, quello sulle agevolazioni ferroviarie. Se passa,

segue a pagina 3

dalla prima pagina

«Tasco»: proposte PSI per i comuni dell'imolese

di ribaltare il meccanismo per la formazione dei bilanci dei Comuni, incentrandoli non più sulle uscite, ma sul dato delle entrate e, sicuramente, in questo senso contribuirà a far compiere agli Enti Locali ulteriori passi in avanti nella direzione di una loro maggiore responsabilità sul versante del ripartimento delle risorse e di un loro oculato utilizzo al momento della spesa. Si marcia ora, sempre più decisamente, nella direzione di eliminare il discorso dei «pie' di lista», per cui lo Stato, a consuntivo, pareggiava qualunque spesa dei Comuni. Adolfo Soldati elencava gli elementi positivi di questo decreto, segnalando in modo particolare i seguenti: — si è perfezionato il meccanismo della perequazione, per far sì che tutti gli Enti Locali possano attestarsi su uguali livelli di disponibilità finanziarie per la realizzazione di servizi omogenei su tutto il territorio nazionale; si è ristabilita la centralità degli istituti di credito pubblici, per il finanziamento degli investimenti dei Comuni, che prima accadevano al credito in modo indiscriminato, con costi altissimi per il pubblico erario; e infine si è avviato un meccanismo capace di legare i due momenti del prelievo e della spesa, in rapporto anche alla qualità e quantità dei servizi che ogni singola amministrazione comunale eroga ai propri cittadini.

In questo quadro si inserisce la TASCO (Tassa comunale sui servizi) sulla quale è bene fare alcune precisazioni, vista anche la campagna di stampa che in poco tempo si è sviluppata sull'argomento, non sempre con argomentazioni corrette.

Questa nuova tassa, secondo Soldati, rischia di diventare lo strumento attraverso cui numerose amministrazioni possono fare incetta di risorse ai danni dei contribuenti e riversando sul Governo centrale le colpe della sua applicazione ai livelli più alti.

La legge impone di applicare la TASCO al livello più basso, prevedendo anche ulteriori riduzioni, e ha facoltà di applicarla a livelli superiori in base alla dotazione di servizi che l'Ente Locale eroga ai cittadini.

Domenicali ritiene che ogni amministrazione dovrà fare i propri conti e decidere autonomamente quale politica vuol perseguire, non è infatti pensabile di poter continuare all'infinito nell'espansione delle spese per investimenti dei Comuni che oggi assorbono circa un terzo delle risorse pubbliche.

Specie nella nostra realtà, vi sono oggi degli standard di servizi molto elevati, si tratta di decidere fra un loro ulteriore ampliamento (che è al di sopra delle nostre attuali capacità) ed un momento di verifica, di ripensamento, di nuova e più oculata gestione di ciò che esiste e

che spesso è sotto o male utilizzato.

Troppo spesso si pensa alla spesa pubblica come ad un problema che esiste solo a Roma, ma ora ci accorgiamo che la spesa pubblica è alimentata in misura consistente anche dagli Enti Locali. Il gruppo dirigente del garofano di Imola, indica quindi ai propri amministratori locali, di applicare la TASCO in modo oculato, così come evidenzia il decreto stesso, dividendo i territori comunali in zone omogenee rapportate ai diversi livelli di fruizione dei vari servizi (es. differenza tra zone urbane e zone rurali).

Tale attenzione va posta in modo ancor più accurato là dove si ipotizza di applicare le aliquote più alte, escludendo comunque a priori la possibile maggiorazione del 20% al quarto livello applicabile, secondo il PSI, solo a Comuni con gravissimi problemi di bilancio (condizioni nelle quali non ci risulta versare nessun comune del nostro comprensorio).

Anche per le abitazioni rurali il PSI ritiene che l'applicazione della TASCO debba cogliere, la possibilità che consente il decreto, di ridurre cioè fino ad un massimo del 50% l'importo dovuto dal rispettivo livello in cui il comune colloca questi immobili, sia per aiutare un'attività produttiva che abbisogna di sostegno, sia per le reali difficoltà che di norma le zone rurali hanno nella fruizione di molti servizi comunali. Per quanto attiene al discorso delle «pertinenze», il PSI ritiene che la «ratio» stessa del decreto, consigli di conteggiarle al minimo (10%), a meno che il comune non sia costretto, per esigenze di bilancio, ad applicare la TASCO al livello massimo (eventualità che i socialisti escludono nell'ambito del comprensorio imolese).

Soldati esprime due considerazioni finali: per l'omogeneità e la diffusione dei servizi nel territorio del nostro comprensorio, Soldati ritiene comunque che fra «zone rurali» e «zone urbane» non possa esserci un divario di oltre un livello nell'applicazione della TASCO e infine, anche alla luce delle ultime modifiche approvate dalla Camera alla Legge Finanziaria (700 miliardi in più per gli Enti Locali), e la nuova proposta del governo per quel che riguarda gli scaglionamenti dei comuni, riteniamo possa essere questo un momento in cui i comuni devono dimostrare grande equilibrio, non fare i conti sulla base delle proprie aspettative di gestire più fondi possibili, ma collocarsi con realismo in una dimensione nuova, dove è più diretta la rispondenza fra la spesa dell'ente locale e la contribuzione a cui i cittadini amministrati sono chiamati a far fronte.

Il responsabile degli enti locali della federazione del PSI, Adolfo Soldati asserisce che facendo bene i conti, è facilmente dimostrabile che la Tasco può essere applicata anche a livelli più bassi rispetto a quelli proposti dal PCI. Con questa nuova tassa l'amministrazione comunale intende coprire tutta una serie di servizi come: mutui e investimenti per gli enti locali che comporta una somma di L. 14.327 per abitante a cui si aggiungono le quote fisse proporzionate alle

cifre demografiche di ogni paese che, riportate in cifre, sarebbero di L. 9.750.000.000 per gli investimenti e 1.500.000.000 come quote fisse per opere fognarie ecc. dei piccoli comuni. In queste spese, l'ente locale è libero di fare le sue scelte senza alcuna imposizione da parte dello stato. Si auspica che la spesa si debba avvicinare il più possibile ai tributi che vengono versati dai cittadini. La Tasco, prosegue, comporta un taglio del 6,5% della Finanza Locale che, per quanto riguarda la zona di Imola comporterebbe soprattutto la razionalizzazione delle A.M.I. e la ristrutturazione dei plessi scolastici che deve essere fatta con metodi precisi.

Secondo Domenicali il problema si dovrebbe porre su un attento preventivo del bilancio 1986. La questione della Tasco, tassa che recupera una parte dei trasferimenti dello Stato, può facilmente essere applicata a livelli bassi, ed è quindi, totalmente ingiustificato l'allarmismo del PCI in riguardo. Il Consigliere comunale Bruno Caprara ha lamentato il ritardo politico ed economico del Comune di Imola, riferendosi alla relazione dell'Assessore al Bilancio tendente a sostenere l'obbligo di applicare il quarto livello della Tasco, Caprara ha sostenuto invece la più giusta applicazione per Imola del terzo livello come massimo. I socialisti non sono contrari all'aumento delle tariffe se fatto con equilibrio, tenendo in considerazione le quote di inflazione. Il PSI sostiene inoltre che gli amministratori devono giustificare ai cittadini l'aumento delle tariffe, usando gli eventuali utili ad es. per rinnovare la N.U. e per il riscaldamento pubblico.

Valeria Zaccherini

Mario Soares

che vanno dal periodo dell'attività svolta in patria, sotto Salazar, come avvocato difensore di tutte le cause libertarie, all'esilio in Francia impostogli da Caetano, al trionfale ritorno in patria sull'onda della «rivoluzione dei garofani», alle dure lotte per mantenere il Portogallo libero e democratico allorché si profilava l'ombra di una dittatura militare sotto la spinta dell'ultrasinistra; ai successi e alle amarezze di questi ultimi anni che lo hanno visto elemento determinante di tutte le scelte politiche del paese.

Se Soares ha avuto la ventura, volta a volta, di allearsi e di rompere con comunisti, democristiani, socialdemocratici, ciò non è dovuto al caso o a bizzarrie umorali del suo carattere: ciò è stato il frutto di una lotta politica aspra, durante la quale si è assistito al tentativo non solo di svuotare di contenuto le conquiste della rivoluzione dei garofani ma altresì di imporre una sterzata in senso moderato e conservatore ad un paese che, come hanno confermato i risultati di ieri, è tuttora profondamente ancorato a sinistra.

Oggi egli si insedia a Palazzo Belém forte del consenso popolare, pronto ad essere il presidente di tutti i protoghesi, e sarà nelle condizioni di equilibrare il governo di centro-destra, a vantaggio della stabilità del paese. Come presidente della Repubblica, Mario Soares si farà interprete dell'ansia di rinnovamento che scuote il paese, di trasformazione democratica, di una spinta verso una società più giusta, più progredita, più europea. «Chi vuol cambiare è con me» aveva detto Soares alla vigilia del voto; e i risultati hanno dimostrato che i portoghesi vogliono una profonda trasformazione del paese nella libertà e nella democrazia.

La vittoria di Soares è una vittoria per lui per il suo partito, per tutti i socialisti europei che sono sempre stati al suo fianco anche nei momenti più duri e travagliati della sua vicenda politica. È una vittoria che conferma come l'onda lunga socialista stia riprendendo lena in Europa, confortata dalle crescenti simpatie che incontra in tutti i paesi, dalla Scandinavia alla Grecia (come hanno mostrato le ultime elezioni), dalla Gran Bretagna alla Germania Federale — dove i pronostici sono tutti orientati verso un vistoso progresso di laburisti e socialdemocratici.

FESTA DEL GAROFANO ROSSO

Venerdì 7 marzo - alle ore 19,30 - Hotel Olimpia

«cena, ballo e giochi vari»

La quota di partecipazione è di L. 25.000.
Per la prenotazione rivolgersi agli uffici della Federazione del P.S.I., V.le De Amicis, 36 - Tel. 34335 - 34959 entro e non oltre il 3 marzo



Una logica, un metodo, da partito unico

collaborazione costruttiva.

A Imola, invece, il gruppo dirigente comunista sembra muoversi nell'ottica del «partito unico»; le ultime vicende sulla ristrutturazione delle scuole elementari e il dibattito consiliare sulle nuove tariffe del gas sono indicativi di una concezione monca della democrazia. Per esempio, a nulla sono servite le argomentazioni dei partiti della minoranza e in particolare di quelle di tipo tecnico, esposte con puntigliosa competenza, dal consigliere repubblicano Gianfranco Fontana.

Si coglie l'impressione che il gruppo consiliare comunista, forse prigioniero dei propri spartiti ideologici, sia incapace di cogliere quanto di nuovo e di positivo provenga dal suo esterno e dai partiti della minoranza.

A proposito di scuola, è vero che in Consiglio Comunale vi è stato un dibattito di sei ore, ma è altrettanto vero che è stato un confronto tra sordi. Eppure noi socialisti, a conclusione del convegno sul riassetto scolastico imolese, conoscendo la sensibilità e l'attenzione che il PCI nazionale pone ai problemi della scuola, avevamo auspicato che in Consiglio Comunale non si procedesse a colpi di maggioranza.

Vana illusione: il gruppo consiliare comunista, arroccato attorno al progetto dell'Assessorato alla P.I., ne ha difeso la sacralità perché dotato di pedigree.

Strano personaggio questo assessore! In consiglio scolastico distrettuale non sa reggere il confronto, preferisce abbandonare, il gruppo Comunista, i lavori per non trovarsi in minoranza.

Bell'esempio di democrazia! All'opposizione crescente di questi giorni reagisce scompostamente, smaniosa, vorrebbe censurare con una nota indirizzata al Provveditore agli Studi il personale direttivo nei cinque sestri colpevole di rivendicare un rapporto di rispetto reciproco e di non disporsi a rimorchio dell'Ente locale.

Alla mancanza di calma e di serenità dell'Assessore alla P.I., si aggiunge la provocazione del settimanale «Sabato Sera» che, infastidito dall'ampio dissenso, reagisce istericamente nel modo seguente: «Ma alcune scomposte reazioni di ambienti politici e sindacali sembrano aver alimentato, se non suggerito, alcuni gesti inconsulti e teppistici».

I fatti denunciati di riferiscono alla scuola all'Aperto di Montebello. Siamo all'assurdo, se non alla calunnia di professione.

Nella storia del socialismo non c'è traccia di insegnamento a metodi che sono patrimonio culturale della Gestapo e del comunismo stalinista.

E. Labanca
Resp. Scuola PSI

Il mondo della scuola sempre in subbuglio

per tanto fallito, in quanto Solaroli non era in sede ed anche il suo segretario, Signor Masi, non è stato in grado di spiegare ai genitori come mai il Sindaco che il martedì ed il sabato dovrebbe essere a disposizione dei cittadini per le loro necessità, fosse irripetibile. Il gruppo dei genitori ha quindi chiesto un appuntamento con il Sindaco per il prossimo sa-

bato. Un genitore amareggiato ha commentato la situazione dicendo che l'amministrazione comunale non tiene nessun conto la realtà «contadina» che, secondo lui, non viene assolutamente salvaguardata. Si preferisce una scelta quantitativa piuttosto che qualitativa e non vengono considerate le esigenze dei bambini, il loro legame con la realtà alla quale sono abituate e alla quale vivranno e dovranno vivere in futuro.

Ci giunge un comunicato del Sindaco in cui fa presente che, a proposito del mancato incontro con un gruppo di genitori di alunni delle scuole P.I. scuola e Zello, i motivi della sua assenza sono stati dovuti al fatto che non c'è stata formale richiesta. Solaroli ha comunque dichiarato che in sua vece aveva delegato l'assessore Davi ed il suo segretario, Signor Masi, che avrebbero ricevuto la delegazione qualora ne fosse stata fatta esplicita domanda. Ha detto anche che Davi non si è sottratto all'impegno «ma — sono parole di Solaroli — nessuno ha avanzato una specifica richiesta di incontro».

Due proposte contraddittorie

la del PCI nelle dichiarazioni di voto sul riassetto delle scuole in Consiglio Comunale nella seduta del 13/01/86. La cosa certamente non sarà piaciuta a qualche comunista attento; è subito corso ai ripari l'Assessore alla P.I. proponendo per i perdenti posto un corso di aggiornamento con «totale esonero» dagli obblighi di insegnamento. Che importanza ha la mancanza di una legge che contempra di attivare l'istituto dell'anno sabbatico o dell'organico funzionale da finalizzare all'aggiornamento del personale insegnante?

Al momento occorre fare veicolare tra i docenti la proposta, dare loro l'illusione che il PCI non li abbandonerà, ci sarà sempre tempo per addossare al governo Craxi la responsabilità per non averla potuta realizzare. Sul quindicinale «Santerno», nell'articolo «perché tanto scalpore?» si parla invece di realizzare un aggiornamento con esonero dagli altri obblighi di servizio. Poiché questa seconda proposta non significa affatto esonero degli Insegnanti dalle lezioni, preoccupa la superficialità e il pressapochismo di quest'ultima.

Se è facile attivare il canale dell'aggiornamento al di fuori delle lezioni, diventa difficile conciliare la situazione del maestro che, dopo vent'anni di insegnamento nelle scuole imolesi, sarà costretto a fare l'insegnante itinerante tra i plessi di un Circolo come Loiano, Castiglione dei Pepoli, ecc. Avrà tempo ed energie residue per assolvere, oltre agli obblighi inerenti alla funzione docente, anche al corso di aggiornamento? Adempimenti come partecipazione al Collegio dei Docenti, consigli di Interclasse, incontri con i genitori degli alunni, compilazione della scheda di valutazione e del registro permangono sempre. E mai possibile che non si tenga conto dell'usura degli anni e della professione? Sono maestri che hanno già fatto la gavetta e, difficilmente, sarebbero in grado di sopportare i disagi della montagna e delle lunghe distanze. La demagogica proposta dell'Assessore Davi, se può accontentare la popolazione non informata delle leggi e delle norme che disciplinano le scuole di Stato, difficilmente filiterà tra il personale insegnante che la valuterà come maldestro tentativo di vendere fumo per arrostire.

agenzia
spedizioni
santerno

MERCI

Via Melloni, 21 - 40026 IMOLA - ITALY
Tel. 0542/35850 - Telex 531136

CORRIERE AEREO
giornaliero
ITALIA ESTERO
pliche e piccoli pacchi

I genitori delle scuole Pampera e Piratello denunciano la parzialità e la tendenziosità della Giunta comunale

I rappresentanti di classe del Tempo Pieno della Pampera affermano, tramite una nota inviata alla stampa, che non esiste un decreto di soppressione della classe I° alle Scuole Pampera, Pascola e Zello e il Provveditore si riserva di decidere sulla base delle iscrizioni. Intanto, prosegue la nota, ai genitori interessati, sono fornite informazioni sulla base di uno stradario che vale solo per l'Amministrazione Comunale, ma che è respinto dall'autorità scolastica. Dal tenore delle notizie diffuse molti genitori hanno creduto che le I° classi suddette già da ora fossero sopresse, mentre questo è solo nel progetto dell'Amministrazione Comunale respinto dai Direttori Didattici e dal Distretto scolastico. Alla Scuola Pampera, gli alunni obbligati in I° sono 57, di cui una ventina orientati al Tempo Pieno già attivato nel plesso. Senza le notizie fornite dall'Amministrazione si sarebbero potute istituire tre sezioni di I° - 18/20 alunni al T.P. Pampera, più due sezioni ognuna di circa 18 alunni alle Marconi.

A giustificazione alla progettata chiusura del T.P. Pampera sarebbe la ristrutturazione dell'edificio, ma come mai tale ristrutturazione ha suggerito l'eliminazione del T.P. e non della Scuola Materna? La ristrutturazione richiederebbe soltanto lo spostamento temporaneo delle attività che qui hanno luogo, come in effetti avverrà per la Scuola Materna.

Due metri così diversi di valutazione di comportamento fanno pensare che in realtà il T.P. Pampera, già ostacolato dall'Amministrazione comunale alla sua nascita, venga sacrificato per rinsanguare altre scuole senza alunni.

Se non ci saranno iscrizioni, o se risulteranno in numero insufficiente per istituire una I° a T.P., tali da costringere il Provveditorato a sopprimerla, ciò sarà dovuto non alla mancanza di popolazione scolastica qui residente, ma ad una precisa scelta dell'Amministrazione Comunale che per proprie ragioni (non certo economiche) ha fatto questa scelta contro il parere e l'interesse dei residenti.

Un primo bilancio Incontro dei genitori «Scuola elementare Piratello»

Abbiamo firmato l'inizio ufficiale della procedura del nostro ricorso al «TAR» contro la decretata chiusura della nostra scuola da noi ritenuta ingiusta, ingiustificata ed illegittima.

Abbiamo sollecitato la solidarietà di tutta la cittadinanza e ci hanno risposto in molti, compresa la maggior parte delle forze politiche e sindacali. La stampa ha commentato favorevolmente e ripetutamente le nostre iniziative.

Abbiamo aperto una sottoscrizione che ha ricevuto il sostegno di gran parte dei genitori della nostra scuola e di altri privati cittadini simpatizzanti. Anche alcune organizzazioni politiche, sindacali, di fede e di pensiero ci hanno dato il loro piccolo ma concreto aiuto.

Abbiamo ricevuto la spontanea solidarietà di 5 direttori didattici (su 6) che hanno sbugiardato pubblicamente chi sostiene che il piano di ristrutturazione è conforme a un loro precedente piano e che si sono rifiutati di controfirmare lo stradario emanato dal Comune. Tutto ciò premesso vogliamo esaminare cosa non siamo riusciti ad ottenere e che cosa ci ha trattenuto. Non abbiamo ottenuto udienza dalle Autorità Comunali e Scolastiche: Sindaco, Assessore e Provveditore si sono ben guardati dal ricercare un dialogo neppure con una semplice telefonata.

Una piccola parte della stampa si è assunta la paternità della difesa della linea della Giuta Comunale e ha dato spazio solo alle loro tesi sposandone disciplinatamente le conclusioni. Per esempio un giornale «Il Santerno» ha scritto (sul n. 4) un sacco di inesat-



LA SCUOLA
AD
IMOLA

tezze, diverse falsità e si è permesso anche di dileggiarci. Per rispondere alle 4 pagine che hanno dedicato a noi ed al problema in generale, occorrerebbe troppo spazio. Risponderemo dettagliatamente se necessario a tempo debito e in altra sede.

Vogliamo però dire un paio di cose inconfutabili.

I genitori della «Scuola Piratello» si sono mossi per primi nella loro protesta senza l'aiuto di nessuno, si sono organizzati e hanno preso concrete iniziative legali. «Non siamo stati strumentalizzati da nessun uomo di partito né da persone che ricoprono cariche negli apparati scolastici» quindi non ci piace l'accostamento con gli atti teppistici subiti dalla Scuola «Pelloni-Tabanelli» che deprechiamo, come non ci è piaciuto il sopruso che si vuole perpetrare nei nostri confronti, chiudendo da subito una Scuola che ha tutti i requisiti logici e di legge per vivere perlomeno per altri quattro anni. Anche il Ministero della

Pubblica Istruzione in questo sollecitato non ci è parso che abbia preso iniziative inviando un ispettore come da noi auspicato.

Ci ha meravigliato e preoccupato l'atteggiamento prevaricatore dell'Assessore Prof. Davi che, in un'intervista pubblica riportata il 13/2/86 dal giornale «La Lotta», ci minaccia dicendo: «che per la Scuola Piratello anche se il TAR dell'Emilia Romagna dovesse dare ragione ai genitori ricorrenti e il Provveditore cambiare idea, cioè revocare il decreto di soppressione, il Comune non fornirà i trasporti e non darà esecuzione ai lavori di ordinaria manutenzione».

La cosa si commenta da sola. Non ci rimane quindi che attendere fiduciosi il giudizio del Tribunale Amministrativo Regionale, speriamo solo che il merito e i nostri diritti vengano giudicati in tempo utile. Una sentenza anche positiva che arrivasse dopo la chiusura delle iscrizioni avrebbe il sapore di una beffa e sarebbe inutile.

DIMISSIONI DALLA CGIL-SCUOLA

Perché ho lasciato la militanza nella CGIL-SCUOLA?

Le note vicende di questi ultimi mesi, la difficoltà di valutazione sulla complessa questione del riordino delle scuole elementari, il silenzio sulle condizioni degli insegnanti pendenti posto, l'incapacità di vedere nell'Ente Locale anche la controparte come avviene per il Governo, mi

hanno portato alla meditata decisione di uscire dalla CGIL-SCUOLA.

È stata una decisione sofferta perché, al potenziamento del Sindicato scuola CGIL, ho profuso negli anni passati le energie migliori.

Ai compagni chiedo di comprendere l'amarezza di questo momento.

E. Labanca

Incubatoio «SELICE»

della AVICOLA SELICE S.p.A.

Cap. Sociale L. 4.374.000.000 int. versati
PULCINI SUPER PESANTI
HUBBARD E A.A.R.

- Centri di moltiplicazione:
- Via Colombarone Canale, 1 - Tel. 0542/51070 - Bubano
 - Via Viazza, 2 - Tel. 0542/51173 - Bubano
 - Via Valentonia - Tel. 0542/51517 - Mordano
 - Via Aralda Coppe - Tel. 0542/51517 - Mordano
 - Via Rondanina - Tel. 0542/76511 - Imola



S.S. 610, Selice, 1/b
Tel. (0542) 51010-51070 - 4 linee BUBANO (BO)

La caccia e il TAR

Le Associazioni Venatorie Imolesi: FEDERCACCIA, A.N.U.U. e ARCI-CACCIA riunitesi mercoledì 5 febbraio 1986 presso la Sala Convegni del Comune di Imola, assieme ai rappresentanti del PCI, PSI, DC, PLI, della CGIL e della Coltivatori Diretti, preso atto della ordinanza del TAR di Bologna di sospensione della caccia nella Regione Emilia Romagna dal 1/2/1986:

Ravvisano in tale provvedimento una interferenza inaccettabile sulle prerogative legislative regionali e una discriminazione verso i cacciatori emiliani, essendo la caccia consentita in tutto il territorio nazionale fino al 10 marzo come previsto dalla Legge Statale n. 968.

Evidenziano come questo modo di agire oltre a ledere la certezza del diritto dei cittadini che hanno regolarmente pagato le tasse previste, si rivela del tutto inefficace anche nella logica protezionistica che lo ha ispirato.

Rilevano la debolezza dimostrata dall'Assessorato Regionale, nella difesa del Calendario Venatorio non essendosi costituita in prima istanza con un proprio collegio di difesa presso il TAR, mentre lo ha fatto per il secondo Calendario che tuttavia è stato anch'esso sospeso.

I rappresentanti dei Partiti presenti, della CGIL della Coltivatori diretti, riconoscono giustificata e doverosa la decisione della Regione di continuare a perseguire il proprio buon diritto a regolamentare la caccia in conformità alla Legge Statale vigente. Ravvisano la necessità che all'interno delle rispettive organizzazioni si sviluppi un confronto per approfondire la tematica venatoria, il rapporto di essa con il mondo agricolo e naturalistico, al fine di assicurare alla caccia le sue giuste dimensioni complessive: (migratoria e stanziale), con una regolamentazione equilibrata, compatibile con le disponibilità del patrimonio faunistico.

Sollecitano una rapida definizione nella stesura di modifica delle Leggi Re-

gionali per recepire l'accordo UNAVI-Agricoltori-Regioni.

Richiedono che nei piani annuali di intervento siano stanziati più consistenti fondi per la prevenzione e il risarcimento dei danni subiti dai produttori agricoli.

Le Associazioni Venatorie Imolesi si impegnano a svolgere una dialettica più frequente con i Partiti politici, i Sindacati e le Associazioni Agricole disponibili anche al confronto con il mondo naturalistico per superare pregiudizi, incomprensioni che hanno fin qui ostacolato la partecipazione congiunta nell'attività volta alla tutela dei beni ambientali e del patrimonio faunistico.

I genitori di Piratello ringraziano

Il Comitato genitori della scuola di Piratello ringrazia sentitamente:

- 1) Il Circolo Geremia Lambertenghi;
- 2) I frati del Piratello;
- 3) La CISL e Federscuola CISL - Imola;
- 4) La Federazione del PSI - Imola nonché i privati cittadini. Per il contributo finanziario dato a sostegno dei genitori impegnati nel ricorso al tribunale amministrativo regionale. Dato l'alto costo finanziario, la sottoscrizione rimane aperta ancora, con un caldo invito a volere collaborare per l'apertura della scuola di Piratello. Ricordiamo che è aperto il C/C n. 7583/3 - Cassa di Risparmio - Imola «Genitori Piratello».

La Federazione del PSI imolese accogliendo l'invito del comitato «GENITORI-PIRATELLO» ha versato L. 150.000 nel conto corrente intestato a sostegno delle iniziative dei genitori.

■ DALLA PRIMA ■ DALLA PRIMA ■ DALLA PRIMA ■

Il Senato voterà la Finanziaria entro venerdì

la finanziaria dovrà tornare alla Camera; se verrà respinto (lasciando, cioè, inalterato il testo della Camera) il provvedimento sarà definitivo. Nella discussione generale è intervenuto per il PSI Beniamino Finocchiaro. «Una corrida a tori bendati», ha definito il Sen. Finocchiaro il corso approvativo della legge finanziaria 1986 nella Camera dei Deputati. Il contesto dei numeri, di per sé drammatico nei totali, non deve distarci da una annotazione puntuale delle va-

lenze politiche di alcune delle manovre introdotte dalla Camera.

Nel giudizio complessivo sui documenti in esame, di segno fortemente negativo, è certamente da scontare una quota congrua di responsabilità politiche e di malcostume parlamentare. Ma ci sono anche considerazioni da fare sulle procedure regolamentari sulla normativa, che disciplinano l'iter approvativo dei documenti di bilancio.

Ma l'interesse generale del Paese pretende in questo momento solo atti di responsabilità decisionale. Restituire alla Camera, oggi, i documenti di bilancio contribuirebbe a svilire ancor più la fiducia nelle istituzioni di quanto non accadrebbe con la rinuncia da parte del Senato all'esercizio del diritto di revisione.



IMOLA
VIA A. COSTA, 21
TEL. 35252

APPARTAMENTI

- VIA DONIZZETTI - 3 letto - salone - cucina - 2 bagni - garage - risc. indep. L. 68.000.000
- VIA F. GALLOTTI - ingresso - cucinotto - tinello - sala - 3 letto - bagno - garage - cantina - L. 65.000.000
- VIA MONTANARA - appartamento in bifamiliare - ingresso - sala con angolo cottura - 2 letto - bagno - box per auto - risc. indep. L. 58.000.000
- V.LE ZAPPI - OCCUPATO - ingresso - cucina ampia - sala - 2 letto - bagno - garage/cantina - L. 60.000.000
- VIA SELICE - ingresso - sala - cucina - 2 letto - studio - bagno - terrazzi - cantina - risc. indep. L. 70.000.000
- VIA BANFI - ingresso - salone - cucina - 3 letto - bagno - garage - giardino indipendente - L. 70.000.000
- ZONA ARTIGIANALE - ingresso - cucinotto - tinello con camino - sala - 1 letto - bagno - garage - cantina - L. 54.000.000
- ZONA CAMPANELLA - ingresso - salone - cucina - 2 letto - bagno - ripostiglio - garage - 1 terrazzo - L. 57.000.000
- VIA VILLA CLELIA - ultimo piano con ascensore - ingresso - salone - cucina abitabile - 2 letto matrimoniali - armadio a muro - bagno - cantina - garage - L. 65.000.000
- ZONA CENTRO STORICO - ristrutturato a Nuovo - mq. 106 - 3 letto - 2 bagni - salone - cucina - cantina - risc. indep. L. 95.000.000

LICENZE COMMERCIALI

- Abbigliamento Tab. IX-X-XVII
- Giocattoli - Cartoleria Tab. XIV
- Elettrodomestici - Specializzato settore dieci XIII - XVII
- Letteria - Tab. I/bis - VII
- Tabaccheria - Alimentari - Tab. I-VI-VII-XIV-XV-XVII

SOLUZIONI INDIPENDENTI

- A 3 Km dal centro, zona collinare, casa colonica da ristrutturare bi-familiare con vasti spazi verdi. Prezzo interessante
- Centro storico - palazzetto bifamiliare con garage e posti auto - L. 130.000.000 tratt.

Terrani e porzioni poderali in qualsiasi zona del comprensorio.

Cronaca del Comprensorio

a cura di VALERIA ZACCHERINI

Farmacie di turno

Fino a Sabato: Farmacie Cappuccini, Gandolfi, Com. Michelangelo. Da Domenica: Farmacia Annunziata.

Stato Civile

sono nati: Minocheri Daniele, Burigo Alberto, Dall'Osso Erik, Loreti Marco

sono deceduti: Baroncini Gino (1927); Cabicchi Rosa (1902); Dall'Olio Gigliola (1918); Grandi Ermelinda (1894); Beltrandi Maria (1896); Giacomelli Giovanni (1901); Minardi Mario (1910); Marani Adele (1897); Marocchi Emilia (1910); Mantellini Giovanni (1894); Niccolai Dina (1909); Samaroli Leonilde (1906); Suzz: Filomena (1899)

si sposeranno: Conte Andrea a. 28 brigadiere Carabinieri con Grimaudo Giovanna a. 21 casalinga; Cuffiani Claudio a. 25 impiegato con Artuso Carla a. 20 procacciatrice affari; Cavina Giancarlo a. 34 idraulico con Rocchi Rosanna a. 25 impiegata; Minerini Enzo a. 26 carrozziere con Suzzi Daniela a. 22 operaia

si sono sposati: Buscherini Daniele con Bighini Daniela, Marzaduri Gabriele con Landi Lorena.

Dal 22 al 29 marzo 1986

Con la Pro Loco di Dozza a Palma di Majorca

Quota individuale di partecipazione L. 390.000; Supplemento singola (secondo disponibilità) L. 45.000. La quota comprende: viaggio A/R su volo charter - sistemazione in hotel 3 stelle in camere con servizi; (piscina riscaldata, discoteca, bar, sale relax e giardino); trattamento di pensione completa, 1/4 di vino e 1/2 minerale a pasto, trasferimenti da e per l'hotel, assicurazione Unipol Europa assistenze, assistenza di personale qualificato. Sono esclusi: escursioni facoltative, extra personali, mance, tutto quanto non espressamente indicato nel programma; Prenotazioni: entro e non oltre il 5 marzo 1986 direttamente alla Pro Loco di Dozza via XX Settembre 28 ore Ufficio.

Prenotazioni al corso per operatori scolastici

Nell'imminenza dello svolgimento del concorso per Operatori Scolastici (bidelli) indetto dal Comune di Imola, l'Ufficio Concorsi della CGIL organizza un corso di 2 conferenze che si terrà al Teatro Osservanza.

Per poter partecipare al corso occorre prenotarsi presso l'Ufficio Concorsi della CGIL (Via Emilia 44) entro Mercoledì 5 marzo, versando la quota di partecipazione (L. 2.000).

I Mazziniani si preparano al Congresso nazionale

Nella mattinata di domenica 9 febbraio si è tenuta in Imola la riunione della Direzione regionale dell'Associazione Mazziniana Italiana in preparazione della giornata a ricordo del senatore Aldo Spallicci che si terrà nella giornata di sabato 5 aprile e in vista del Congresso nazionale dell'Associazione che avrà luogo a Catania il 25 aprile. Numerosi gli imolesi presenti tra i quali il cav. Luigi Villani, presidente della sezione di Imola dell'Ami, la prof. Annunziata Mazzini, segretaria regionale dell'Acde, il prof. Luciano Forlani, della direzione nazionale del Movimento Federalista Europeo, il segretario del Pri Walter Lanzoni. La ricorrenza della Repubblica romana è stata ricordata ufficialmente dal forlivese Widmer Lanzoni. Ricordare la Repubblica Romana nel 137° anniversario non è ritualismo giacché tale ricorrenza era e resta per la scuola democratica il simbolo di quel fi-

lo ideale che ha unito il primo e secondo Risorgimento. L'animatore ed ideatore fu Giuseppe Mazzini con l'afflato morale del maestro che sentiva di sperare anche per il futuro e con la lungimirante concretezza dello statista, capace di adeguare la sua azione alla realtà e di commisurare saggiamente fini e mezzi.

«Poche e caute leggi, ma vigilanza decisa nella loro applicazione» fu il metro a cui si ispirarono i legislatori della Repubblica romana, purtroppo quanto lontani dalla odierna realtà in Italia. Il 9 febbraio resta così una data che, elevandosi al di sopra dell'idea politica, sta a simboleggiare l'umana aspirazione all'autogoverno del popolo. Costume, tradizione, storia, fanno della ricorrenza della Repubblica romana di Mazzini, Armellini e Saffi, non solo una testimonianza di vita di una comunità ma, speriamo, un modello per l'intera nazione, la cui validità trascende i decenni.

Comune di Castel S. Pietro T.

IL SINDACO RENDE NOTO

che si deve procedere alla concessione, in appalto, del servizio dei trasporti funebri del Comune di Castel San Pietro Terme, alle condizioni previste dall'apposito Regolamento Comunale, di cui si riassumono qui di seguito i punti più significativi:

- 1) Residenza del richiedente nel Comune di Castel S. Pietro Terme;
- 2) Disponibilità, da parte del Concessionario, di automezzi (almeno due), riconosciuti idonei dall'Amministrazione Comunale;
- 3) Disponibilità di una idonea rimessa per il ricovero degli automezzi;
- 4) Scadenza dell'appalto: 31/12/1986;
- 5) Tariffa di trasporto del luogo del decesso a qualsiasi cimitero del Comune L. 70.000 (settantamila);
- 6) Canone annuo da corrispondere all'Amministrazione Comunale di L. 200.000 (duecentomila).

Gli interessati potranno presentare domanda all'Amministrazione Comunale in carta legale da L. 3.000 entro il giorno 20/2/1986, indicando, oltre alle generalità, il possesso dei requisiti di cui sopra, e le eventuali condanne riportate. Alla domanda dovrà essere allegata copia della dichiarazione dei redditi relativa al 1984.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà anche sulla base di un colloquio, riservato a coloro che avranno i requisiti specificati nel bando, tendente ad accertare l'idoneità a svolgere il servizio di cui trattasi.

Un'apposita Commissione consiglierà e procederà alla aggiudicazione del servizio.

Gli amici de «La Lotta»

Riparto	L.	531.000
Volta Renato	L.	2.500
Conti Mauro	L.	2.500
Birri Loris	L.	22.500

A riportare L. 558.500

Iscrizioni per aspiranti volontari del soccorso

Presso il Sottocomitato della Croce Rossa di Imola, sono aperte le iscrizioni al 5° corso per Aspiranti Volontari del Soccorso.

Coloro che desiderano iscriversi o anche solo chiedere informazioni, possono rivolgersi all'ufficio del Sottocomitato, via Melloni, 4 tel. 22052, tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 13.

Saranno in seguito organizzati appositi corsi per addestrare i Volontari del Soccorso alle attività a cui sono chiamati, che si riferiscono alle varie forme di soccorso, assistenza, educazione sanitaria e, in modo particolare, ad interventi nell'ambito della protezione civile.

Si introduce in Imola l'informatica nelle scuole elementari

Progettato e gestito dallo I.D.I. - C.I.S.L., si svolge in orario pomeridiano, un corso integrativo rivolto all'Istituto Magistrale «Alessandro da Imola» tendente all'introduzione in Imola dell'informatica nella didattica della scuola elementare. Il corso è ospitato nel laboratorio di informatica, attivato per l'occasione dall'Istituto addestramento lavoratori, del Liceo Classico Rambaldi. Collaborano al corso un insegnante, il prof. Lamberto Montanari e un tecnico, Giuseppe Sermasi. Lo scopo è «esplorare quale siano le potenzialità».

Tempi duri per gli animali selvatici del Comprensorio imolese

Molti animali selvatici rischiano di morire di fame. Lo spesso manto nevoso copre il già scarso cibo ed è allora in questi periodi che entrano in azione le numerose guardie della Federazione Italiana della caccia operanti sul territorio di Imola, che raggiungono le zone più impervie e, dopo aver smosso le neve, depositano granaglie, mangime, fieno, pane secco e frutta per aiutare gli animali ad alimentarsi.

Il cibo viene sistemato nei cosiddetti «scoperticci» che vengono scelti in base alle tracce lasciate dagli animali, evitando così, che pernici rosse, fagiani, starni diventino facile bersaglio dei predatori o si avvicinino troppo a strade o a centri abitati. D'altra parte, è però inevitabile che attorno agli scoperticci vengano a girare anche volpi, gatti e cani selvatici e altri predatori; mentre, poi, vengono distribuite le granaglie, è impressionante il numero delle gazze, delle cornacchie e dei corvi che vi si precipitano, dato il loro disperato bisogno di alimentarsi che rende insensibili alla normale paura nei confronti dell'uomo. Inoltre comincia a raggiungere dimensioni preoccupanti il fenomeno del randagismo di cani e gatti che una volta erano senz'altro domestici.

L'ufficio decentramento elabora un nuovo indirizzario

Sebastiano Lo Piscopia, che attualmente frequenta l'ultimo anno del liceo scientifico, dopo aver vinto nel 1985 una borsa di studio lavorativa estiva istituita dal Comune di Imola, è entrato a far parte dell'Ufficio decentramento del Comune con l'incarico di compilare un nuovo indirizzario. Nella sua ricerca sono raccolte ben 25 voci e riguardano i settori dello sport, circoli culturali, musica, religione, scienza, strutture pubbliche sanitarie, scolastiche. Si registra per l'esattezza la presenza di 151 società sportive, 38 gruppi musicali, 73 associazioni e gruppi ricreativo-culturali e di interesse, 1 gruppo interessato al teatro e alla filodrammatica, 10 società che si dedicano all'importazione, 8 enti che lottano per la tossicodipendenza, ed infine 3 associazioni femminili. Non sono state poche le difficoltà incontrate dal giovane ricercatore, per il fatto che numerose associazioni hanno cambiato sede, recapito telefonico, mentre altre hanno sostituito i dirigenti. È per questo motivo che, in alcuni punti, anche questa recente pubblicazione può apparire incompleta o inesatta; comunque chi desiderasse averla, può rivolgersi direttamente all'ufficio decentramento.

APPUNTAMENTI

INCONTRI

C.I.R. Co.L.I. - Via Cerchiaro 3 Imola. Martedì 25 febbraio alle ore 15,30 per il ciclo «Il martedì degli...» si terrà una conferenza su «Day Hospital Geriatrico». Un modo nuovo di curare gli anziani senza allontanarli dalla famiglia. Interverrà il prof. Ermanno Bonavita primario Divisione di geriatria dell'U.S.L. n. 23.

Comune di Imola. Ufficio Agricolo di zona di Imola. Lunedì 24 febbraio alle ore 20,30 nella sala convegni del Comune di Imola parleranno sul tema «Lotta guidata su pesce e vite: problemi e prospettive». I relatori: P.a. Floriano Mazzini, del dipartimento attività produttive regione Emilia-Romagna, Dr. Giampiero Reggiodori, coordinatore del progetto lotta guidata della provincia di Ravenna.

INAUGURAZIONI

Comune di Castel S. Pietro. Dal 16 febbraio al 9 marzo si inaugura nella saletta comunale d'esposizione, via Matteotti 79, la mostra personale di Maurizio Osti.

PROIEZIONI

Biblioteca di Toscanella. Venerdì 21 febbraio alle ore 20,30 terzo appuntamento con «Il viaggio continua...» presenta diapositive su «Alle falde del Kilimanjaro».

Teatro comunale di Imola. Martedì 25 febbraio alle ore 20,30 per il ciclo «Il viaggio continua», M. Marondoli presenta: nel Sahara, Tassilli N'Ajjer e M. Gautier.

TEATRO

Teatro Comunale di Imola. Venerdì 28 febbraio alle ore 15 secondo allestimento scelto tra la produzione del Pirandello cosiddetto «minore», dal titolo «All'uscita - La patente - La giara».

C.A.R.S. - Teatro Comunale di Imola. Per la 10ª rassegna 1985/86 «Don Luciano Castellari», sabato 22 febbraio alle ore 21, la compagnia «Alidosiana» di Castel del Rio presenterà «L'antennato».

CONCERTI

Castel S. Pietro Terme. Giovedì 27 febbraio alle ore 21 alla Sala del Casello per il «Circolo della musica di Imola» si esibirà al pianoforte Paola Alessandra Troili.

MOSTRA FOTOGRAFICA

Il Wakan-Tanka (Grande Spirito) (storia e realtà degli indiani del Nord America) presenta dal 22 febbraio al 9 marzo presso il Centro Colombarina (ex vigili urbani) la Mostra fotografica - Pittorica sulla documentazione a cura di: Fabrizio Giovannini, Stefano Malpassi, Franco Merlini.

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle 15,30 alle 19.

1932: VIENE FONDATA IN IMOLA LA



3 VOLTE LEADER

- ARREDAMENTI PER NEGOZI
Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere. Centri commerciali, cash and carry, aree a libero servizio. Banchi cassa con o senza scanner. Sale di preconfzionamento e magazzini.
 - IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI
Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore a recupero energia.
 - IMPIANTI DI VERNICIATURA
Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di essiccazione vernici a raggi ultravioletti, infrarossi ad aria calda. Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.
- CEFLA s.c.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102
tel. (0542) 26540 - telex 51118



GARANTITO presso la Concessionaria

Alfa Romeo

ELIO NALDI

VIA SELICE, 100
IMOLA
TEL. 0542/35375

Alfasud: 73 (Gpl) - 75 - 78 - 79 - 80 (1200 imp. met.) - 80 (1300 Gpl) - 80 (1300 imp. met.) - 81 (Valentino) - 82	Fiat Regata diesel: 85 - Fiat 500: 66 - Fiat Panda 45S: 82
Giulietta: 78 (1600 Gpl) - 81 (1600) - 81 (1300) - 82 (1800) - 83 (1600)	Mercedes diesel: 73 (220) - 77 (200)
Giulietta Turbo Diesel: 83-84	Peugeot 504 SR diesel turbo: 82-83
Alfetta: 73 (1800 imp. met.) - 76 (1800) - 78 (1800 imp. met.) - 78 (1600 Gpl) - 77 (1800) - 78 (2000) - 79 (2000)	VW Golf GTi: 81 (letto apr.) - Porsche 924: 81 - SAAB turbo APC 80
GTV 2000: 84	Opel Ascona LS diesel: 84
Alfetta Turbo Diesel: 80 - 82 - 83	Lancia Delta: 81 (1300) - 82 (1300)
Alfa 33: 64 (1300) - 84 (1500 Q.O. tetto apr. - Cerchi lega)	BMW 520: 82 (E 28)
Alfa SL: 83	Renault 14 TS: 79
Alfa TI: 84	Renault 18 Gta: 79 (imp. met.)
Fiat 127: 78 (Gpl) - 78 - Fiat 128: 75	Ford Fiesta: 81 (900 L) - 85 (1100 Hi-Fi)
Fiat Ritmo: 80 (60 C) - 83 (60)	Opel Kadett: 81 (1200)
Fiat 131: 78 (1300 imp. met.) - 76 (Gpl)	Horizon LS: 81 (1100) - 78 (Gpl)
Fiat 132: 80 (2000 l) - 79 (2000)	SEMPRE
Fiat 131 diesel: 80 (2000)	Alfa SL: 85 (letto apr.)
Fiat Argenta 2.5 diesel: 82	Sprint Q.V.: 85
Fiat 124: 78	GTV 2000: 85
	Alfa 6 2000: 84 (aria cond.)
	Alfa 90 2.4 turbo D: 85
	Alfa 90 2.5 Q.O.: 85

A.T.F.I.
Soc. Coop. a.r.l.

coop
facchini
imolesi

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

Via A. Costa, 5 Imola
Tel. (0542) 22090 - 24241



Il rapporto tra scienza, filosofia e realtà

LUDOVICO GEYMONAT - Lineamenti di filosofia della scienza - Mondadori, Milano 1985, pp. 170, L. 22.000

È questo, in ordine di tempo, l'ultimo meditato contributo a quella personale battaglia culturale (e politica) in difesa del razionalismo che l'autore va portando avanti da oltre un cinquantennio, con esiti non sempre lineari e forse talora contraddittori, ma sempre in grado di suscitare ampi e salutari dibattiti culturali.

Un testo agile e asciutto (come dovrebbe essere ogni testo introduttivo) che consente di cogliere altresì sia il distillato delle convinzioni personali dell'autore in tema di rapporti scienza-filosofia-realtà, sia il nucleo delle idee più originali e creative elaborate in altri contesti culturali, in particolare, ma non solo, come è messo polemicamente in chiara evidenza, quello anglosassone. Sin dall'esordio come saggiata avvenuto nel lontano 1931, il G. si è posto quale obiettivo primario la promozione di un sostanziale rinnovamento culturale in grado di restituire un'autentica valenza conoscitiva al discorso scientifico, cui il neorealismo (leggi Croce e ancor più Gentile), che deteneva il monopolio culturale del tempo, assegnava una funzione al più pragmatico (potendo la sola filosofia, per tale indirizzo, esibire tutti i requisiti necessari a qualificare il proprio discorso come «vero»).

Da allora, come detto il G. persegue una meta costante: mostrare l'intima razionalità dei procedimenti e delle tecniche affermatesi nei vari domini scientifici, attraverso una precisa disamina di casi storici in grado di additare l'affettivo procedere delle discipline particolari nella costruzione/delimitazione dei propri oggetti; con ciò l'autore torinese finiva col rimarcare, da ultimo e sempre più decisamente, contro ogni forma di scetticismo irrazionalistico, il concreto progredire del «patrimonio scientifico-tecnico» (inteso come globalità delle idee scientifiche e tecnologiche presenti a più livelli nei vari strati della società, e degli intimi rimandi dialettici che lo costituiscono come «sistema») apportando così un personale contributo in vista del superamento, almeno in linea di principio, di tutta una mole di dibattiti e polemiche, più o meno sterili, sulle modalità di sviluppo e crescita della conoscenza.

La razionalità scaturente dalle premesse teoriche testé indicate, si profilava, e vieppiù si precisava, come una razionalità di tipo nuovo, allargata, antidogmatica «aperta» direbbe l'epistemologo G. Bachelard, autore particolarmente presente al nostro) e intrinsecamente dinamica, perché sempre suscettibile di rettificazioni ad ogni nuova acquisizione scientifica. Tutto ciò costituiva una pesante critica a quei modelli teorici di stampo neopositivistico che pretendevano di incasellarla entro gli angusti schemi del formalismo logico-sintattico, elidendo, come non significativa la dimensione storica, risultata altresì imprescindibile, ancorché non formalizzabile rigorosamente. Lo «storicismo scientifico» quale più recente esito della riflessione del nostro (la convinzione cioè che «la scienza lavora dentro la storia» come suona il titolo di una sua recente intervista) appare perciò come logico sviluppo di ciò di cui si è succintamente riferito. L'adozione sempre più convinta del G. al materialismo dialettico (l'uso massiccio delle categorie della logica dialettica accanto a quelle della logica formale) alimentava vecchie e mai sopite diatribe nella comunità degli scienziati e ancor più degli epistemologi, che mal digerivano il ruolo di primaria importanza assegnato dal G. alla contraddizione in sede di «contesto della scoperta»; è noto infatti che per la epistemologia tradizionale, ma anche ad es. per Popper, ogni teoria che presentasse interne contraddizioni, sarebbe tout-court da scartare. (Sia lecito un dubbio; si ha l'impressione, al riguardo, che, da una parte e dall'altra, si sia spesso giocato sulle ambiguità di cui si è caricato, storicamente, il termine contraddizione, eludendo, o non ricorrendo ad affetto, chiarificazioni conclusive). Altri punti salienti del programma del G. stremava difesa del realismo (esistenza

obiettiva di un mondo esterno con proprie strutture razionalmente indagabili a livelli sempre maggiori di profondità, indipendente ma in costante mutua interazione col soggetto conoscente, che non risulta così idealisticamente trascendente); aperta polemica col convenzionalismo, secondo cui le teorie sarebbero mere convenzioni, giochi linguistici per definizione incommensurabili tra loro e privi di qualsiasi valore di verità, ancorché relativa, cui peraltro si riconosce il merito di avere contribuito potentemente a incrinare una visione assolutistica della scienza per cui essa sarebbe in grado di cogliere fino in fondo («intensivamente» direbbe Galileo) le strutture ultime del mondo.

La concezione imperialistica testé delineata trovava la ragione del successo del dal comprensione «matematica» del mondo nella volontà divina che, nell'atto di creare l'universo aveva fatto ricorso a «numeri e figure», sì che la «matematizzazione della natura» costituiva il programma in grado di fondare e giustificare la conoscenza del reale. Ma è la storia stessa della matematica a indicarci come una tal pretesa fosse di fatto illusoria. (Basterebbe accennare alla proliferazione di teorie matematiche alternative, perché basate su sistemi di assiomi diversi e/o contraddittori, ma dotate di pari plausibilità e coerenza: il caso storico delle geometrie non euclidee valga per tutte). L'invito del G. è di conseguenza volto all'abbandono di ogni assoluto in sede conoscitiva, residuo di vecchie metafisiche oramai superate dai

fatti, e alla discussione di ogni concetto o categoria assunti troppo spesso, e acriticamente, come ovvi (le rivoluzioni della fisica del 900 insegnano!) si da poter elaborare una concezione del mondo e della storia, con i suoi ineliminabili presupposti filosofici il più possibile esplicitati, che tenga nel debito conto le acquisizioni della prassi, intesa come prassi sociale. Si possono muovere, e di fatto, come accennato, sono state mosse da più parti, varie obiezioni all'impianto teorico fatto proprio dal G., di cui non possiamo qui dare conto se non marginalmente. Il suo grande amore per i classici del marxismo lo ha spinto talora a sopravvalutarne i meriti in sede epistemologica, e ciò vale soprattutto, per il Lenin di materialismo ed empiriocriticismo. Inoltre, come ha di recente notato G. Giorello, pare di assistere in più luoghi dell'opera del nostro, alla semplice sostituzione di una metafisica con un'altra, impegnata di un non minore dogmatismo: ad una «divinità» dalla potenza «assoluta e incomprensibile» quale garante della certezza del conoscere (è la concezione assolutistica della scienza cui sopra si è fatto cenno) il G. sostituirebbe sic et simpliciter la fede nell'umanità e nella storia «divinità» forse ancor più «misteriose» e, talora, terrificanti. Se si è disposti a concedere una qualche plausibilità a tale obiezione, allora ci si deve chiedere: in tale sostituzione è ravvisabile un autentico guadagno? A noi pare di sì, ma la questione è aperta.

Claudio Pratella

AL LIONS CLUB DI IMOLA

IL BALLO DI MARA

L'ultimo libro di Nerino Rossi

L'avvio del primo ciack non dovrebbe andare oltre qualche mese. E ad ospitare le riprese sarà una minuscola località nei pressi di Castel San Pietro Terme, la «Gaiana», assunta a maggiore notorietà dopo il libro di Nerino Rossi. L'autore de la «signora della Gaiana» vedrà così per la seconda volta trasferita sullo schermo una sua fatica (la prima fu «La neve nel bicchiere» per la regia di Florestano Vancini) ancora intrisa di una civiltà contadina del Novecento marcatamente padana. Ma la ricca vena di quest'autore d'origine bolognese (la madre era originaria di Castel San Pietro Terme) ha prodotto recentemente un altro romanzo, «Il ballo di Mara»

che è stato presentato alcune sere fa nel corso di un meeting del Lions Club di Imola. Il tema dell'incontro, dedicato alle «varie stagioni dell'amore», ha consentito a Rossi di spaziare da un capo all'altro della nostra vita di tutti i giorni, dei sentimenti e dei contrasti, lungo i binari di un viaggio che, come sempre accade, altro non è che la ricerca della pace interiore e dell'amore. Nerino Rossi, nato nel 1925 a Castenaso, sposato, tre figlie, vive e lavora a Roma? Giornalista è stato direttore del quotidiano «Il popolo», poi direttore alla Rai—Tv dove ha fondato il «Giornale radio della mezzanotte» e dove attualmente lavora al GR2: per la sua attività giornalistica ha vinto un Premio Saint-Vincent.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA:

L'Assessore risponde ...

Una maggiore prudenza ed attenzione potrebbero evitare affermazioni intempestive e non esatte: in merito al problema da Lei sollevato si precisa infatti che il Comune ha da sempre ottemperato alle leggi e normative vigenti, depositando, a disposizione del pubblico presso la Segreteria del Comune, semestralmente i dati statistici da Lei ricordati ed inoltre dandone opportuna informazione comunicando tali fatti alla

stampa anche tramite conferenze-stampa, come si avice dalle alleghe copie delle ultime lettere e di articoli di giornali, (è naturale che ricade nella piena autonomia degli organi di informazione dare o meno l'opportuno spazio a tali notizie).

Nella speranza di avere soddisfatto le Sue richieste, si inviano distinti saluti.

L'Assessore all'Igiene
(Dr. Marco Pelliconi)

... La replica di Caprara

La risposta con cui l'interpellanza indicata in oggetto è stata gratificata richiede da parte del sottoscritto qualche commento.

In primo luogo è «eccessivo» affermare che il Comune di Imola «ha da sempre ottemperato» all'obbligo di pubblicazione degli interventi di vigilanza ai sensi dell'Art. 18 della L.R. 4.5.1982, n. 19 in quanto dalla stessa documentazione allegata alla risposta si evince che la prima pubblicazione risale al luglio 1985 quando la legge regionale è del 1982.

Secondariamente va detto che le modalità di pubblicazione prescelte dal nostro Comune (deposito presso la Segreteria Comunale a disposizione dei cittadini) risolvono nella sostanza si rivela insoddisfacente il livello di pubblicazione effettuato tra la gente. In tal modo

non si supera la naturale propensione dell'organizzazione burocratica a considerare riservati tutti gli atti che non sono espressamente pubblici e non si trasforma un «diritto passivo» all'informazione in un «diritto attivo».

Mi sia infine consentito annotare che da parte dell'Amministrazione comunale è incongruo rilevare la mancata pubblicazione dei dati relativi alla vigilanza igienica da parte degli organi di stampa quando lo stesso periodico dell'Amministrazione «Imola Notizie» il cui costo grava sul bilancio comunale e quindi sulla collettività non ha mai fornito i dati di cui trattasi.

Non sarebbe male che proprio il Comune, tramite la pubblicazione di cui è titolare, cominciasse a dare il buon esempio.

Bruno Caprara



TEATRO COMUNALE IMOLA

Progetto Pirandello



Giorgio Bullo in scena.

un intento più ampio che mira alla valorizzazione in primo luogo della drammaturgia italiana di «repertorio» nelle sue fasce temporali anni 20/30 e 40/50; poi di attori, registi e collaboratori artistici scelti il più possibile sul territorio regionale, dando così una precisa indicazione geopolitica in materia di promozione culturale; infine di un pubblico preferenziale quale quello costituito dagli studenti delle scuole medie superiori e dell'Università in un concetto di rapporto teatro e scuola che ne capovolga il senso d'uso.

La Cooperativa Teatrale «Gruppo Libero» presenterà a Imola il PROGETTO PIRANDELLO, realizzato dal TEATRO LA SOFFITTA - Gruppo Libero - Centro esperienze e idee di ricerca culturale, per la stagione 1985-86. Il Progetto costruito intorno al cosiddetto Pirandello «minore» degli atti unici si articolerà in tre momenti: mercoledì 19 febbraio ore 15 al Teatro Comunale di Imola saranno rappresentati gli atti unici Lumie di Sicilia - Sogno (ma forse no) - La morsa, mentre venerdì 28 febbraio ore 15 sarà la volta di All'uscita - La paziente - La giara. Il terzo momento è costituito di seminari di studio sulla drammaturgia pirandelliana tenuti da Gianfranco Rimondi il 5 marzo ore 15 e da Renato Barilli il 12 marzo ore 15 al Salone Carducci, con la collaborazione organizzativa del Teatro Comunale. In scena gli attori: Biancamaria Pirazzoli, Marina Pitta, Giorgio Bulla, Renzo Morselli, Gabriele Duma, Mara Mazzucchini. Regia di Gianfranco Rimondi. Costumi di Laura Lo Surdo. Musiche di Salvo Nicotra. Scene realizzate in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Dopo Carpi e Ferrara, Imola, che per il «Gruppo Libero» è territorio di attività continua da ormai dieci anni, è la terza tappa della fortunata tournée che la compagnia sta svolgendo in regione, alla quale seguiranno Faenza, Rimini, Cesena, Reggio Emilia, Modena, Piacenza, Forlì, Lugo. Il Progetto Pirandello costituisce la prima fase di



TUTTI GLI AUTENTICI PRODOTTI «SAINT GOBAIN»

La doppia finestra è una spesa superata
Siamo in grado di montare su infissi di legno già esistenti un PROFILO BREVETTATO con Vetrocamera

BIVER e climalit

spessore mm. 20/21, senza modificare l'estetica esterna, con la comodità di pulire un solo vetro evitando la condensa, cosa che con la doppia finestra è impossibile.

CRISTALLI Temperati, Antisfondamento, Antiproiettile, Antimazza, Box Doccia.
LAVORAZIONE PROPRIA Cristalli e specchi per l'Edilizia e l'Arredamento

vetreria imolese

di BASSI & FRANCESCHINI

IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22403



agenzia viaggi
alfadue

IMOLA - V.le A. Costa 18 - Tel. (0542) 30161 Ra

VIAGGI DI PASQUA

AMSTERDAM 28-31 marzo volo da Milano	L. 680.000
TUNISIA 28-31 marzo volo da Bologna	L. 495.000
COSTA AZZURRA 29-31 marzo pullman da Bologna	L. 290.000
ATENE/ISTANBUL 26/3-1/4	L. 980.000

.....

SEYCHELLES volo + hotel 9 gioni	da L. 1.340.000
SENEGAL volo + hotel 8 giorni	da L. 1.238.000
NEW YORK volo + hotel 8 giorni	da L. 1.312.000
SPECIALE CANADA 13-28 luglio '86	L. 4.285.000

CHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

Paccagnella un «play» di lusso.



L'OTTAVA

Zaccaroni vince a Sassuolo

Minguzzi e Panetti qualificati per il campionato assoluto italiano

Domenica 16 febbraio u.s. si sono svolti a Sassuolo di Modena i Campionati Regionali Assoluti 1986 di lotta greco-romana valevoli anche come qualificazione per accedere alla fase finale dei Campionati Nazionali Assoluti. L'Unione Sportiva Imolese Lotta schierava tre atleti e precisamente: Zaccaroni Silvano, Minguzzi Massimo e Panetti Porzio in quanto per motivi diversi ben quattro atleti non hanno potuto essere presentati. Ottima prova si è avuta con Zaccaroni Silvano (categoria Kg. 82) che ha messo in fila, come si suol dire, tutti i suoi avversari e si è laureato campione regionale. Durante tutti gli incontri ha dimostrato una lucidità e una potenza che hanno reso facili anche le situazioni difficili. Buona la prestazione di Minguzzi Massimo che ha affrontato questa gara con un solo scopo e

precisamente quello di ottenere un buon piazzamento per potere così accedere alla fase finale dei Campionati Nazionali Assoluti e l'obiettivo è stato centrato. La scelta del forte atleta imolese è stata giusta in quanto gli anni cominciano a farsi sentire ed è bene quindi dosare con giudizio le forze. Panetti pur gareggiando ad un buon livello non è riuscito ad ottenere un buon piazzamento e ciò è da imputare anche al fatto che per impegni di lavoro non riesce ad allenarsi come vorrebbe. Grazie ai risultati raggiunti vedremo gareggiare ai Campionati Nazionali Assoluti in programma per il mese di Maggio, Zaccaroni Silvano nella categoria Kg. 82 e Minguzzi Massimo nella categoria Kg. 62 e siamo certi fin d'ora che entrambi sapranno dare altre soddisfazioni agli sportivi imolesi.

RUGBY: È PARTITO ROBERT DU PREEZ

Il sud-africano tornerà per gli spareggi-promozione

Al «Pedagna» la Sica fermata dalla neve

Due fatti rilevanti in casa SICA nell'ultima settimana: il ritorno di Robert Du Preez in Sud Africa ed il rinvio, causa la neve, del derby con il Castel San Pietro.

La partenza del forte straniero della SICA era prevista, infatti Du Preez già al momento del suo arrivo ad Imola aveva annunciato il suo ritorno a casa verso la fine di febbraio per motivi di studio. La novità degli ultimi mesi è invece il ritorno del forte sudaficano a fine aprile, in tempo per poter essere in campo negli spareggi per la promozione in C1.

Ora che Du Preez è partito è possibile trarre un primo bilancio sull'esperienza e la novità, per la società imolese, del giocatore straniero.

Già il fatto che un giocatore del suo livello (Robert poteva comodamente giocare come straniero in serie A) sia stato contattato e fatto scendere in campo da una società di serie C2 è senz'altro un grosso merito della SICA che è riuscita a vivere l'esperienza in maniera attiva. Robert è stato seguito ed aiutato da tutto l'ambiente del rugby imolese e si è ben presto ambientato sia in campo che fuori.

più presto ogni discorso sul campionato. Il pubblico si è alquanto divertito, certamente è mancato il thrilling, la suspense, ma indubbiamente s'è visto bel gioco ed una squadra in salute, il coach imolese ha saputo rendere interessante l'incontro ricercando motivi di preparazione in vista del difficilissimo incontro di sabato sera a Budrio.

Il prossimo impegno vede infatti i biancorossi imolesi impegnati sabato sera alle 21,00 in quel di Budrio, sarà certamente una gara dagli alti motivi tecnici, spettacolari ed anche i toni agonistici non saranno da sottovalutare. Gli uomini di Pellanera sono certamente la squadra più in forma del momento ed ora che hanno recuperato anche l'ultimo militare Salsini sono un organico di tutto rispetto. Non dimentichiamo che nella passata stagione dominarono la «C2» nel girone veneto perdendo poi i play-off; quindi come capita solitamente contro la capolista riusciranno ancora una volta a sciogliere una partita di tutto rilievo non avendo nulla da perdere. Da queste considerazioni a dare per spacciata la Fanti Cans, qualcosa ci «corre», infatti è ricorrente che gli uomini di Bruni riescono a trarre dalle situazioni più difficili gli stimoli per migliorarsi ed esaltarsi continuando la sua serie positiva, non sarà facile ma riteniamo che se sapranno mantenere i giusti equilibri coscienti che il campionato è ancora lungo ed alla luce dei fatti poco è cambiato, siamo convinti che a Budrio potranno ancora una volta essere protagonisti di una bella serata di sport.

4ª giornata di ritorno

Automat. Emil. Bo - Be. Ca. Budrio 66-92; Nonfango S. Lazz. - Castiglione Bo 101-81; Banca Pop. Faenza - Virtus Medicina 69-58; Rangers Campi B. - Il Giornalino Li 81-76; CUS Firenze - Gira Cesari 80-82; A. Costa Fanti Cans - CUS Pisa 127-81; Juve Pontedera - Pallac. Campi B. 85-90.

Classifica

A. Costa Fanti Cans punti 34; CUS Firenze 28; Rangers Campi B. 24; Be. Ca. Budrio 22; Nonfango S. Lazzaro 20; Gira Cesari, Banca Pop. Faenza 16; Virtus Medicina, Il Giornalino Li 14; Pallac. Campi B. 12; Castiglione Bo, Juve Pontedera, Automat. Emil. Bo 10; CUS Pisa 8.

PALLACANESTRO C1: FIDENZA 73 (42) MOTOMALAGUTI 83 (29)

Malaguti «super» nel 2° tempo

Domenica il Treviso al Palasport



Anconetani in gran momento.

Fulgur: Marchignoli 12. Pironti 9, Calzatti, Longagnani 26, Amigoni 12, Castellari 12, Trevisan M. 2, Santori, Trevisan R., Pietralunga. All.: Campanini.

Moto Malaguti: Regazzi, Piattesi 15, Negri 25, Ronchini, Gianni 5, Moraschini 2, Canciani 15, Creati 13, Torchio, Anconetani 8. All.: McMillen.

Note: Primo tempo 42-29 per la Fulgor. Tiri liberi 16 su 28 per la Fulgor; 25 su 37 per la Moto Malaguti.

Molto sofferta la vittoria della Moto Malaguti in quel di Fidenza, anche se il punteg-

gio non lo lascia supporre. Nel primo tempo la squadra imolese non è riuscita a giocare come al solito, infatti i molti tiri sbagliati e le troppe palle perse non hanno permesso ad Anconetani e compagni di mantenere il ritmo impresso dai locali che si portano agevolmente in testa. Il primo tempo si conclude sul punteggio di 42-29 per la Fulgor Fidenza. Nei primi minuti della ripresa le cose sembrano non cambiare, con una Moto Malaguti molto impacciata e sul fronte opposto una Fulgor molto decisa guidata da un grande Longagnani riusciva ad ottenere il massimo vantaggio di 18 punti sul 49-31.

Nella parte centrale la Moto Malaguti riesce a rimontare totalmente lo svantaggio ed a portarsi a condurre grazie a 6 palloni recuperati consecutivi che si trasformavano in altrettanti canestri. A questo punto i giochi erano praticamente fatti, perché in campo si trovavano una Moto Malaguti concentratissima e vogliosa di vincere ed una Fulgor Fidenza con il morale praticamente a terra. Nelle file imolesi ottima la prova dei Negri che ha saputo dare le zampate decisive alla sua ex squadra, mentre positive come al solito le prove di Piattesi e Canciani che hanno contribuito notevolmente alla vittoria finale. Domenica prossima al Palazzo dello Sport di Imola arriva la capolista Treviso, sei ragazzi imolesi riusciranno a vincere, allora la corsa per promozione sarà più che mai aperta. Inizio alle ore 18.

A.D. & M.L.

Risultati: la quarta giornata di ritorno: Treviso - Bolzano 106-96; Tecnesa - Fulgor 77-76; Correggio - Pesaro 83-87; Cento - Modena 76-81; San Donà - Ravenna 92-90; Fidenza - Motommalaguti 73-83; Padova - Castelfranco 79-76; Ordezo - Spinea 67-86.

La classifica è ora la seguente: Treviso e San Donà 28; Modena 26; Motommalaguti e Ordezo 24; Pesaro 22; Tecnesa, Fulgor e Padova 18; Spinea, Ravenna e Castelfranco 16; Bolzano 14; Correggio e Fidenza 12; Cento 10.

PALLAVOLO: ANCORA UN SECCO 3-0

L'Ondulato fa poker!

Ennesimo tre a zero in favore dell'Ondulato Imolese sabato sul campo di casa: di là dalla rete, un Pontevecchio che ha giocato una partita senza storia, mostrandosi non solo molto intimorito dai capi-classifica, ma anche piuttosto al di sotto dello standard qualitativo della divisione. Inutile commentare la prestazione degli Imolesi di fronte ad episodi grossolani come quello del giocatore del Pontevecchio che, con fascia e cipiglio da Rambo, aspettando la battuta sfidava il regolamento stando in campo fuori dal campo. Mantenendo in pratica invariato il sestetto base imolese fino al secondo set, Morandi ha poi schierato la torre Miccoli nel terzo, ma non ha sfruttato l'intera panchina visto lo scarso sforzo a cui erano chiamati gli uomini in campo. Ad incorniciare la quarta vittoria dell'Ondulato ci pensava in tarda serata il Sesto Imolese che schiacciava in casa per tre set a zero la Nica Box Ardor, fino a quel momento imbattuta ed appaiata all'Ondulato in cima alla classifica. La squadra di Sasso Marconi appare così molto ridimensionata, e la trasferta del primo marzo potrebbe non essere tanto ardua come sembrava. Per le altre squadre delle società, c'è da registrare la



vittoria del Molinella per tre a uno sull'Ondulato nella IIª divisione, mentre i ragazzini della seconda squadra di Under 16 di Monti hanno vinto il loro primo set contro il CUS Bologna, cosa encomiabile dato che gli imolesi, praticamente neofiti dell'agonismo, hanno una media di età di dodici anni.

Fabrizio Rossini

CAMPIONATO AMATORI DI CALCIO

È tempo di Carnevale anche negli Amatori

Il Giacomelli (squadra amatoriale di calcio di Casalfiumanese) pensò subito ad un errore grossolano quando la mattina di sabato 8-2-86, ascoltando il bollettino neve trasmesso dalla radio nazionale sentì nominare accanto ai vari Courmayeur, Cortina, Canazei, Monte Campione anche la località di Casalfiumanese data a 50-80 cm. di neve; tuttavia dovette ricredersi quando gli arrivò poco dopo la telefonata dell'A.R.C.I. che l'avvertiva che la partita di calcio Giacomelli - O.e.p.l., in programma per il pomeriggio non si sarebbe giocata in quanto il campo sportivo comunale era completamente innevato. Fu presa così la decisione da parte dei giocatori del Giacomelli di sostituire l'impegno agonistico mancando con un bell'allenamento alternativo sugli sci da fondo presso il campo sportivo suddetto. Non vi diciamo quale e quanto furono la sorpresa e la rabbia quando la squadra, attrezzata con sci, tute, scarponi, racchette e pure qualche slitta, arrivò in prossimità del campo sportivo: non solo non c'era neve, ma il terreno di gioco era in condizioni così buone che nemmeno i più anziani del paese ricordavano di averlo mai visto così (si parla di dovere risalire al 1861 allorché vi passo Garibaldi con i suoi mille).

Alla vista di tutto ciò nella mente del Giacomelli strani interrogativi cominciarono a farsi avanti:

1) Vuoi vedere che i nostri cugini burtoni, i bassi, visto che a carnevale ogni scherzo vale, ci hanno messo lo zampino?

oppure:
2) Lo scherzo non sarà partito dall'a.r.c.i.? Ma perché proprio al Giacomelli? (Qualcuno parlava già di un sorteggio avvenuto la sera prima alla presenza di un notaio).

o ancora:
3) Che sia stato un chiromante o qualche veggente che avendo previsto una nevicata su Casalfiumanese avesse pensato bene di avvertire l'a.r.c.i. (solo che purtroppo la previsione si avverò il giorno seguente)?

C'era anche chi avanzava altre ipotesi che però il Giacomelli non volle prendere in considerazione per la loro eccessiva malignità in quanto sarebbero state coinvolte persone che certamente non hanno colpe (o no?).

Perciò è nostra intenzione fare sapere l'accaduto in modo che qualcuno possa fornirci indicazioni e chiarimenti tali da potere «ringraziare» la persona o le persone responsabili di ciò che è successo.

Giacomelli Mat. Edili

Nuova apertura
di una ditta specializzata
PORTAS - Servizio porte



Le porte non vengono più verniciate!

Tutte le porte diventano belle come nuove!

- Ben intonate al Vostro arredamento
- In svariati motivi - legno o in colori uniti
- Economico e rapido (un solo giorno)
- Le porte vengono ritirate al mattino e riconsegnate alla sera.

Consulenza senza impegno - telefonateci subito! Oppure visitate la nostra esposizione permanente.



PORTAS® Il Vs. specialista per il rinnovo.
Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.

Ditta specializzata PORTAS

M 1 di Ciro La Maida e C. s.n.c.

Via Fornace 1, 40020 Casalfiumanese (BO)

☎ 0542 / 666092 - 666132



IRCE

Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia

40026 Imola - via Lasio 12/A
Tel. (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex: 510176 - IRCEI

A campionato fermo l'Imola non arresta la sua preparazione

Con la speranza di riprendere già domenica

La neve, continua a cadere in Emilia, così come in quasi tutta Italia, e l'Imola è costretta ancora a reprimere la sua rincorsa verso il centroclassifica. Sabato pomeriggio il campo e le gradinate del comunale erano ricoperte da uno strato di almeno 15 cm di coltre bianca quando mister Boschi radunava i ragazzi e li guidava assieme al preparatore Sassi, in un allenamento polare all'antistadio. Non arresta la sua preparazione l'Imola in vista della prossima (speriamo) ripresa del campionato, dopo la sosta, forzata e prolungata prima dalla faciloneria dei dirigenti di lega e poi da abbondanti nevicate che ne giustificano, ora, l'arresto. Il programma di allenamento della settimana è stato normalmente intenso e la squadra ha eluso il maltempo svolgendo il proprio lavoro in una delle palestre gestite da Magnani, nei giorni di martedì e giovedì, mentre, come detto, sabato pomeriggio e domenica mattina la truppa ha sfidato il maltempo ed ha lavorato all'aperto. La ragione di lavoro comprendeva prima una seduta atletica agli ordini di Sassi, poi è comparso il pallone e anche l'allegria nei ragazzi. Si è giocato, con impegno, ad una porta; difensori a difendere e attaccanti ad offendere, su spazi ristretti; lavoro basato tutto su scatti e velocità di esecuzione. Tanti goal, anche di ottima fattura, hanno divertito i dirigenti, presenti come sempre, e anche noi, ai bordi del campo. La squadra sta facendo tutto per intero il proprio dovere poi vedremo alla ripresa delle ostilità se anche gli altri avranno saputo fare altrettanto.

Z.Z.



INTERVISTA ALLA SETTIMANA

La coltre bianca che copre Imola in questi giorni e il freddo intenso invitano dirigenti e la sottoscritta al calduccio dello spogliatoio di mister Boschi. Sono tutti presenti; presidente Savorelli, Vice Andreani, Visani e Carapia che collaborano attivamente nella conduzione societaria: manca solo il Consigliere Ranieri assente per ragioni di lavoro così la chiacchierata può diventare particolarmente interessante.

Chiediamo al presidente di farci una panoramica sulla attuale conduzione societaria. «L'attuale conduzione è quella che inizialmente ci eravamo prefissi: organigramma societario cercando le persone più adatte per ricoprire certi ruoli dovremo ampliare e chiarire alcuni ruoli, ma per questo c'è tempo. Ora la segreteria è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 17,30 alle 18,30 per dirigenti, tecnici, giocatori e per tutti coloro che vorranno avvicinarsi al calcio. Presto apriremo anche il lunedì così faremo il bilancio della domenica precedente».

A Visani chiediamo se ha già in mente qualche nome di giocatori per il futuro. È un discorso prematuro, attualmente stiamo ancora tutti acquistando esperienza, poi occorrerà vedere un po' cosa manca a questa squadra e quali potranno essere i giocatori da acquistare, per ora posso dire che il discorso «programmazione» va avanti, poi, a suo tempo, si penserà anche a questo potenziamento della squadra».

Sentiamo il vice Presidente Andreani... «Sulla programmazione attuale confermo quello che ha detto Savorelli, sulla conduzione posso dire di essere soddisfattissimo. Spero che questa sosta forzata non comprometta il lavoro del «mister» ma vedo che i ragazzi rispondono quanti tutti con grande professionalità perciò sono ottimista per il futuro».

... E l'amico Sancio Carapia entrato a collaborare dopo la svolta societaria. «Le cose stanno andando bene dopo un inizio quasi disastroso e se questo campionato si chiuderà nel modo migliore, questa società andrà rafforzata per poter proseguire quel programma di risalita del calcio locale. Penso che se noi faremo le cose seriamente anche le forze cittadine ci daranno quell'aiuto necessario per raggiungere certi obiettivi».

Una sera di fine novembre scorso, c'era già Boschi in panchina, arrivò in tegola dei 3 punti di penalizzazione: in quel momento chi di voi credeva nella salvezza?

Carapia: «Io, no!».

Savorelli e Andreani: «Credevamo nella salvezza perché convinti delle nostre scelte, anche se tardive».

Visani: «Ho sempre creduto in questa squadra fin dalla sua nascita».

Si parla di 5 anni per salire in C/2: avete già tutto chiaro in testa? Risponde il Presidente.

«In partenza si è fatto un programma di 5 anni per salire in C/2 però per realizzare ciò la società deve saper coagulare a sé quelle forze politiche ed economiche che la città saprà esprimere; questi programmi debbono andare di pari passo con la crescita economica della società».

Presidente, secondo lei, può Imola con un aiuto globale portare il calcio a livello professionistico?

«Certamente, se pensiamo che Avellino che è come Imola fa la serie «A». Noi ci impegniamo seriamente nel nostro lavoro e at-

tendiamo che la città possa darci aiuti finanziari e di idee. Noi diciamo che è meglio che i 5 anni iniziali diventino 10, ma con solide garanzie. Non vogliamo anticipare i tempi a tutti i costi per poi magari lasciare una società allo sfascio, come è già successo in passato».

Andreani, hai già coinvolto alcune persone alla causa del calcio? Pensi di coinvolgerne altre?

«Le persone da me coinvolte sono tutte degne di fiducia e senz'altro manterranno fede ai loro impegni anche in futuro, per quel che riguarda nuovi arrivi dipenderà anche dai risultati che sapremo ottenere quest'anno».

Carapia, le tue idee sul calcio a Imola sono rimaste tali oppure hanno preso concretezza?

Ho sempre sostenuto che Imola, col suo fortissimo movimento cooperativo, può portare la squadra ad alti livelli senza impegnarsi in grossi sforzi economici; è tutto da sviluppare ma io ci credo. Per quel che riguarda la costituzione di una finanziaria a sostegno della società è tuttora prematuro parlarne però prima o poi diventerà una cosa concreta».

Come organizzazione del settore giovanile cosa ci può dire Presidente?

«Attualmente è il settore che ci impegna di più, anche come investimenti, per poter poi cogliere i frutti in futuro, cioè deve permettere alla società di andare avanti. Il mister è d'accordo con noi soprattutto su questa valorizzazione dei giovani locali. Noi dovremo creare i giovani per il nostro futuro ed anche per quelle grosse società che vorranno eventualmente acquistarli».

Avete rapporti con club professionistici?

Attualmente abbiamo qualche rapporto col Bologna e Cesena. In particolare col Bologna, dobbiamo rivederci col Sig. Barbieri della loro segreteria per instaurare un rapporto di reciproca duratura collaborazione. Intendiamo sviluppare i nostri programmi anche in questo indirizzo, fare anche venire a Imola i soci club per partite amichevoli, potrebbe essere anche questa una forma di finanziamento, anche con la Juventus intendiamo aprire un rapporto che speriamo proficuo e duraturo».

C'è intesa attualmente fra «Mulino Rosso» e Società? E i soci, seguono il vostro lavoro?

«Col Mulino Rosso c'è un rapporto fortunato per noi, infatti il Sig. Danilo ci permette di allenarci sul suo campo. In seguito questo rapporto deve diventare più proficuo per noi e per l'albergo stesso. Per quanto riguarda i soci il discorso è un po' più difficile. Ci sono dei soci che sono assenti ai problemi; non sappiamo se per colpa loro oppure nostra. Dobbiamo conquistarci la loro fiducia che magari si è un po' smorzata a seguito delle recenti vicissitudini societarie. Speriamo che siano i risultati a dare la spinta ad un loro riavvicinamento; attualmente ci sentiamo un po' soli».

Visani, intende fare il punto sul settore giovanile?

Vorrei dire che attualmente l'Imola ha allacciato rapporti con le società giovanili della zona, e questo proprio in sintonia coi programmi di base».

Ringraziamo i nostri gentili interlocutori convinti di aver aggiornato chi ci segue sul futuro, speriamo roseo, del calcio imolese.

PALLAMANO: PUR MANCANTI DEI NAZIONALI BOSCHI E TABANELLI

H.C. Filomarket - S. Giorgio Marianelli Napoli: 25-21

Sabato difficile impegno a Rimini contro la Pallamano Fabbri

Filomarket: Loreti, Mileta 7, Baroncini 11, Montanari, Zardi 4, Bandini, Valenti 2, Serravalli 1, Gonnì, Maccalferri, 12° Dall'Alpi - All. Milevoj

Marianelli: Puglia, Spierzo, Velleca 1, Bertini 3, Attias, Massarotto 10, Ercolano 4, Muscarello; Alfieri 3, Esposito, 12° Corso, All. Muntic.

Arbitri: Cavallaro e Maestroni di Trieste. Non è regola fissa, ma spesso la squadra che si presenta incompleta per squalifiche o infortuni vari affronta la partita con maggior determinazione e con lo spirito di non fare rimpiangere i compagni assenti, finisce per vincere. È successo così anche alla Filomarket che, priva non solo di Boschi ma anche di Tabanelli, all'ultimo istante ha dovuto rinunciare essendo influenzato e per completare il quadro le precarie condizioni di Mileta, ha reagito e trovato gli stimoli necessari per aggiudicarsi l'incontro. Senza i suoi due nazionali Milevoj ha impostato un gioco intelligente con attacchi lunghi cercando di non accelerare troppo i ritmi evitando così di perdere troppi palloni.

Si è visto meno spettacolo ma sicuramente quel che importava era conquistare i due punti e la Filomarket c'è riuscita. Dopo un inizio equilibrato, dovuto ad alcune ingenuità difensive degli imolesi la Filomarket prendeva le redini dell'incontro e chiudeva con un discreto margine di vantaggio il primo tempo. Sin dai primi minuti della ripresa si capiva come per la Filomarket tutto risultasse più facile del previsto e gli imolesi con tanto raziocinio amministravano fino al termine l'incontro. L'avevamo presentata come squadra rivelazione di questa prima parte del campionato ma a Imola il Marianelli non ha sicuramente destato una buona impressione e a parte qualche bordata di Massarotto fra l'altro quando ormai il risultato era deciso è sembrata squadra povera di idee e con una



Valenti fra i migliori sabato con il Marianelli.

difesa inefficace. Ma non vogliamo diminuire i meriti dei ragazzi di Milevoj in particolare sono da elogiare i senatori di questa squadra da Baroncini puntuale nelle conclusioni della distanza a Zardi perfetto in ogni reparto, da Valenti sempre al servizio della squadra a Loreti deciso a riconquistarsi il posto in Nazionale dopo l'ultima mancata convocazione. Con questi due punti preziosi la Filomarket prosegue la serie positiva che dura dal 10 novembre quando nell'ottava giornata perse a Bressanone e si mantiene in una

posizione di media-alta classifica con tre punti da recuperare al Gaeta e tre punti da difendere dal Siracusa. Sabato prossimo vi è la vicina ma insidiosa trasferta di Rimini. La Fabbri è al quarto ultimo posto con 12 punti ed è coinvolta nella lotta per retrocedere cioè evitare questa posizione visto che Milland, Forze Armate e Bolzano sono già con un piede in A2 e quindi vorrà ottenere un risultato prestigioso per poter uscire al più presto da questa situazione critica. Rispetto alla squadra che perse a Imola molte cose sono cambiate. È stato sostituito l'allenatore Saulle, ex Filomarket, con Pasolini ed è stato acquistato lo straniero jugoslavo Markovic. Nel girone d'andata il migliore dei riminesi è risultato Bonini un forte terzino che ha estrema facilità a realizzare; questa squadra è stata capace anche di imprese clamorose dopo il successo con lo Scafati e il pareggio col Cividdin. Quindi la Filomarket dovrà giocare al meglio delle sue possibilità se vorrà uscire indenne da Rimini visto che mancherà ancora Boschi.

Carlo Andrea Tori

Risultati 1ª giornata Serie A: Gasser - Rimini 3-19; Trieste - Conversano 27-14; Imola - San Giorgio 25-21; Siracusa - Reggio Emilia 25-22; Bolzano - Milland 24-20; Bologna - Teramo 24-26; Forze Armate - Scafati 20-35; Gaeta - Rovereto 33-21.

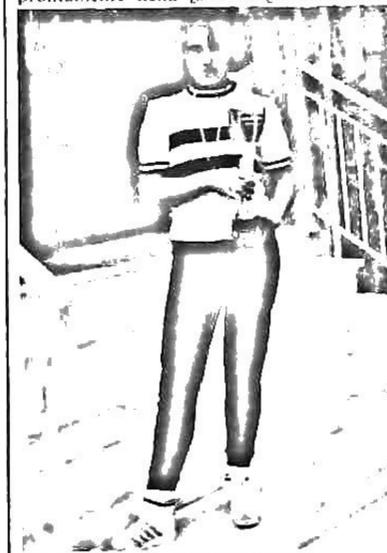
Classifica: Scafati, Trieste, Gasser 26; Gaeta 24; Imola 21; Siracusa 18; Reggio Emilia 17; San Giorgio 16; Rovereto 14; Conversano, Teramo, Bologna e Rimini 12; Bolzano 9; Milland 6; Forze Armate 5.

Prossimo turno: Rovereto-Forze Armate; Scafati-Bologna; Milland-Reggio Emilia; Conversano-Gasser; Rimini-Imola; Teramo-Gaeta; San Giorgio-Trieste; Siracusa-Bolzano.

Campionati regionali Indoor Pattinaggio corsa

Se è vero il detto che il buon giorno si vede dal mattino, e che chi ben comincia è a metà dell'opera c'è veramente da augurarsi che tali massime siano propiziatriche per la Claudia Lanzoni pattinatrice della Bocciosifila.

L'avviso alle avversarie dell'ottimo stato di «Performance» della Lanzoni era giunto già da domenica 9 febb. al 5° Trofeo città di Bologna disputato alla pista coperta dello sferisterio di Bologna, gara ad inseguimento individuale, dove la Lanzoni, presenti tutte le più forti atlete della regione, si era imposta al termine di 5 spettacolari inseguimenti tutti vincenti, nonostante sia solo al primo anno di categoria allievi. Ancor più impegnativo il confronto di domenica 16 per i migliori atleti regionali che si sono incontrati nuovamente nella stessa pista a confrontarsi nelle due gare in programma (una crono e una di fondo), con i rispettivi titoli regionali in palio. Sfuggita la vittoria alla Lanzoni nella cronometro per solo 5 centesimi di secondo, si rifaceva prontamente nella gara lunga dominando



Claudia Lanzoni plurivittoriosa.

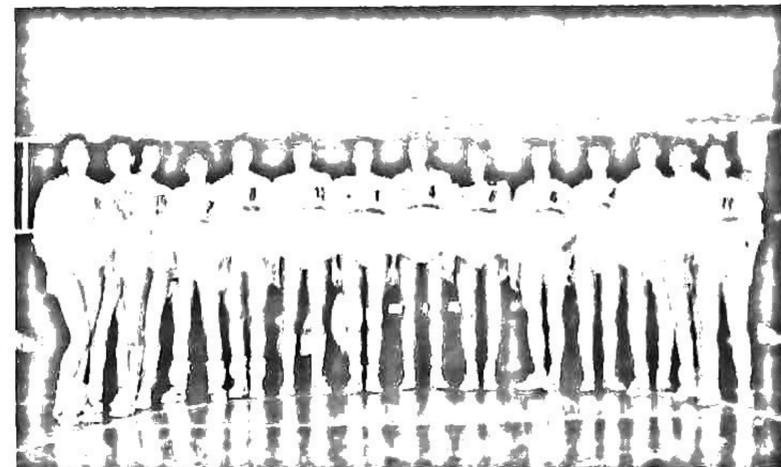
letteralmente le pur quotate e agguerrite avversarie, a cui infliggeva un pesante distacco. Certo che come inizio, due vittorie e un secondo posto, con un titolo regionale in tasca nelle prime tre gare della stagione è un risultato che non ha bisogno di commenti.

Ottimi quattro posti di Erica Baroncini, Bassani Valeria, Anna Di Ielsi; e i sestì di Bassani Nadia, Innella Lisa, Bravi Cristina.

Gli italiani indoor per le categorie ragazzi ed allievi si disputeranno nella pista coperta sopraelevata della città dell'Aquila verso la metà di Marzo.

Ancora una vittoria della Coop-Carni

Sabato a Bastiglia l'Acisagis



Tutte presenti le ragazze della Coop-Carni Acisagis.

Dopo Reggiana, Turrus Pisa, Faral Invicta, Pantera Lucca e Olimpia Teodora, ad allungare la serie dei successi dell'86 — ora sono 6, consecutivi — della Coop Carni Acisagis è venuta l'OM Geri Pesca. Sconfitta 1/3 in Toscana, dove era scesa in piena crisi d'identità, scossa dal ritmo e dalla mentalità della B, la Coop Carni Acisagis ha ribaltato ad Imola il risultato dell'andata, spingendo le toscane sempre più verso il fondo della graduatoria ed ergendosi viceversa verso le posizioni di metallo pregiato. Ora la squadra del presidente Martignani è al 6° posto in classifica, ad un soffio da Scandicci e Pantera che la sopravanzano di due soli punti. Le prossime giornate daranno presumibilmente grossi scaccoloni alla mappa del campionato, visto che è in programma un buon numero di

scontri diretti fra le prime della classe. La Coop Carni Acisagis può a buon diritto inserirsi nella lotta di testa (non per niente sotto i colpi di Grillini & C. sono cadute nell'ordine Fulgor Fidenza, Sedoc e Pantera, mentre la Volvo ha vacillato di brutto). Sabato prossimo si prosegue con la Junior Dival a Bastiglia: una trasferta da prendere con le molle.

Maurizio Venieri

Pallavolo Femminile

SERIE B GIRONE C

Risultati del 14° turno: Volvo Svecar/Junior Dival 3/2 (12/15 - 9/15 - 15/12 - 15/8 - 15/5); Faral Invicta/Pantera Lucca 3/2 (14/16 - 15/4 - 15/1 - 13/15 - 15/10); Turrus Pisa/Carisp Firenze 0/3 (13/15 - 13/15 - 12/15); Fulgor Fidenza/Olimpia Teodora 3/2 (11/15 - 18/16 - 15/10 - 10/15 - 15/8); Coop Carni Acisagis/OM Geri Pesca 3/1 (13/15 - 15/10 - 15/9 - 15/12); Reggiana Sedoc/Galileo Renault 3/1 (15/9 - 3/15 - 15/11 - 15/7).

Classifica: Volvo Svecar 24 (39-14); Reggiana Sedoc 22 (34-21); Fulgor Fidenza 20 (37-19); Pantera Lucca 18 (33-22); Carisp Firenze 18 (30-23); Coop Carni Acisagis 16 (31-29); Galileo Renault 14 (27-33); Junior Dival 10 (28-29); Olimpia Teodora 8 (18-32); Faral Invicta 8 (18-36); OM Geri Pesca 6 (19-36); Turrus Pisa 4 (17-40).

Prossimo turno (22/02/86): Junior Dival/Coop Carni Acisagis; Volvo Svecar/Fulgor Fidenza; Galileo Renault/Faral Invicta; Olimpia Teodora/Pantera Lucca; OM Geri Pesca/Turrus Pisa; Carisp Firenze/Reggiana Sedoc.

Corso per arbitri di calcio

Il corso è riservato ai cittadini italiani che abbiano compiuto il 16° e non superato il 26° anno di età. L'invito è rivolto in particolare agli ex giocatori di calcio già tesserati per la F.I.G.C. o ad enti di promozione per i quali il limite di età viene elevato ad anni 28.

Le iscrizioni si ricevono telefonando o recandosi di persona A:

Negozi MAZZOTTI T.V. - Vicolo Troni - Imola - Tel. 22027 - Grafica 2000 - Via P.P. Tozzoni - Imola - Tel. 22259 - Al lunedì, dalle ore 19,30 alle 22, presso la sede della Sezione A.I.A.-S.A. - Via P. Paolo Tozzoni 3 - (sede C.O.N.I.) tel. 24397. Chiusura delle iscrizioni 24 febbraio 1986.

Lettere

Atti vandalici alla Scuola di Montebello

«Il Consiglio del 5° Circolo segnala all'opinione pubblica la gravità degli atti teppistici e vandalici compiuti negli ultimi tempi ai danni della scuola elementare «Pelloni-Tabanelli» di Montebello (ex all'aperto). Prima furono bloccati i cancelli d'entrata con grosse catene, impedendo il normale inizio dell'attività del giorno 25 gennaio. Nelle notti successive ignoti vandali si introdussero nell'edificio scolastico distruggendo sussidi didattici e asportandone altri, fra cui i programmi per minicomputer, sussidi acquistati alla scuola per volontaria donazione dei genitori. Hanno, poi, fatto seguito anonimi libelli, tesi a screditare la scuola, inviati a casa di molte famiglie imolesi. Considerata la gravità di simili atti, che per la loro natura colpiscono tutta la scuola imolese, suscitando la riprovazione e lo sdegno di ogni coscienza civile e democratica, il Consiglio di Circolo auspica che le forze dell'ordine riescano a fare piena e rapida luce sui fatti denunciati individuando i responsabili».

Il Presidente del Consiglio del 5° Circolo
Gianni Regoli

Solidarizziamo con il Consiglio del 5° Circolo e condanniamo senza riserve gli atti vandalici consumati nelle scorse settimane contro la scuola a T. P. di Montebello.

Ci auguriamo, per stroncare vessazioni da parte del settimanale «Sabato Sera», che l'Autorità Giudiziarica riesca a far piena luce su quanto sopra, anche perché le scuole di Montebello e S. Zenaro sono, da tempo, oggetto di atti teppistici e vandalici. Disapprovo pure gli anonimi libelli o meglio le «Pasquinate», ricordando di averne ricevuto quattro in data 12 ottobre 1985 per aver espresso sulla «Lotta» una posizione culturale difforme da quella dell'Assessore alla P.I. di Imola. Chi allora li ha ispirati contro di noi?

Senza altro la stessa centrale, così è nostra convinzione.

Caro Presidente, le «Pasquinate» sono come la catena di S. Antonio.

Edmondo Labanca

Cosa succede alla Cogne?

Un gruppo di ex dipendenti della Cognetex ha manifestato pubblicamente la loro delusione sul come stanno andando le cose attualmente. Nei tempi in cui lo stabilimento tirava a pieno ritmo dava lavoro a più di novecento persone imolesi, ed ora le previsioni sono per una riduzione del personale dipendente a poco più della metà ed anche il controllo dell'azienda si allontana sempre di più dalla nostra città con il danno che viene calcolato sia in denaro che in aumento della disoccupazione. Di qui la nota di delusione e di riflessione resa pubblica da questo gruppo di pensionati delle ACLI e CISL, che dopo aver ricordato i primi tempi, dall'inizio della produzione di macchine tessili, che li ha visti protagonisti, sono ora spaventati dal recente regresso che ha avuto inizio con l'avvio della costruzione del nuovo, per poi proseguire con l'esperienza del gruppo EGAM poi alla «grande speranza» del gruppo ENI, fino alla «perdita di una propria autonomia ad anello di supporto delle officine SAVIO di Pordenone», per poi passare il controllo del meccanotessile alla «Pignone di Firenze» i cui dirigenti stanno studiando piani e progetti di riorganizzazione.

«Sul mercato il prodotto della Cognetex è ancora molto richiesto, tanto che gli ordini già in portafoglio raggiungono i due anni. È quindi paradossale che si dirotti il lavoro fuori sede, mentre tanti lavoratori sono in cassa integrazione».

Segue poi un accorato appello alle forze politiche locali per far sì che la Cognetex si stacchi dal gruppo SAVIO.

la lotta

DIRETTORE:

Gian Piero Domenicali

DIRETTORE RESPONSABILE:

Carlo Maria Badini

COORD. DI REDAZIONE:

Jolanda Ancarani

COMITATO DI REDAZIONE:

Andrea Bandini, Anna Rita Cavini, Giovanni De Fabritis, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Mirri, Emanuela Negroni, Francesca Tonelli, Antonio Tirapani, Valeria Zacccherini, ...

PROPRIETARIO:

Coop. Silvio Alvisi s.r.l.

AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:

Viale De Amicis 36 - 40026 Imola

Telefono 0542-34335/34959

SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE

Gruppo I/bis

Conto Corrente n. 25662404

Reg. Tribunale di Bologna

n. 2396 del 23.10.1954

STAMPA: Grafiche Galeati - Imola



La Sezione del PSI di Dozza organizza una «nuova», originale

FESTA POPOLARE Domenica 13 aprile 1986 GAROFANO del MARE GRANDE

mangiata di pesce

ristorante «LA PRITONA» - Lido Adriano - RAVENNA

«dall'antipasto alle Minestre, al Fritto, alla Grigliata
TUTTO A BASE DI PESCE!!

Il PCI a Congresso

Giovedì 20 febbraio inizia ad Imola il X Congresso del PCI imolese, in preparazione del 17° congresso nazionale. Il congresso imolese si concluderà domenica mattina. A questa importante scadenza, il PCI imolese arriva dopo aver svolto 60 congressi di sezione (territoriali e di posto di lavoro) e dopo incontri con varie organizzazioni economiche e sociali.

I delegati al Congresso sono 207, in rappresentanza degli oltre 14 mila iscritti alla Federazione imolese del PCI. Gli invitati sono 250. La discussione in preparazione del Congresso ha visto nelle sezioni la presenza di oltre 1.500 iscritti, 430 dei quali hanno preso la parola. Il dibattito è stato ampio, franco ed ap-

profondito ed ha visto nella stragrande maggioranza dei casi (in totale 6 contrari e 26 astenuti) la approvazione delle tesi congressuali. In cinque sezioni sono stati approvati emendamenti alle tesi. In quattro anche al programma. Gli emendamenti alle tesi riguardano i rapporti con gli Stati Uniti d'America e la laicità dello Stato. Quelli al programma riguardano il capitolo dell'energia nucleare.

Al congresso del PCI imolese sono invitate tutte le forze politiche democratiche che potranno prendere la parola per fare di questa occasione un ulteriore momento di discussione e di confronto politico sulla realtà locale oltre che su quella nazionale.

La CNA e i Piani Integrati Mediterranei

La C.N.A. (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) della Zona Imolese di fronte agli interventi previsti dei P.I.M. (Programmi Integrati Mediterranei) approvati da parte del Consiglio delle Comunità Europee, ha presentato alla Comunità Montana dell'Appennino Imolese una proposta progettuale di investimenti nel settore dell'Artigianato finalizzata a realizzare nelle realtà montane della nostra zona l'obiettivo previsto dal trattato istitutivo della Comunità Economica Europea, vale a dire «assicurare lo sviluppo armonioso riducendo le disparità tra le differenti regioni e il ritardo di quelle meno favorite». Per quanto attiene i territori interessati dai P.I.M. la Regione Emilia-Romagna ha aggregato le aree montane dell'Imolese a quelle faentine, con una valutazione complessiva di interventi di L. 19.300 milioni. Poiché il regolamento sopracitato consente un insieme di azioni molto ampio e comunque aperto a possibili integrazioni da parte delle Amministrazioni interessate, quindi un'applicazione molto flessibile dei P.I.M. alle specifiche realtà, la C.N.A. Imolese ha avanzato un'ipotesi di progetto, con motivazioni socio-economiche e la richiesta di investimenti nel comparto artigiano di 3.550 milioni.

La Confcoltivatori e la Tasco

La Confcoltivatori del Comprensorio Imolese si fa interprete delle preoccupazioni dei coltivatori sulla applicazione della cosiddetta TASCOS, contenuta nel Decreto Legge del 30/12/85 n. 789 che andrebbe a gravare in maniera indiscriminata sui Bilanci delle aziende agricole senza, nel contempo, risolvere il problema della autonomia impositiva dei Comuni. Per questo motivo la Confcoltivatori sta intraprendendo tutte quelle iniziative atte a far modificare il Decreto Legge. Inoltre, considerato che le zone rurali solo marginalmente riescono a fruire effettivamente dei servizi erogati dal Comune ai cittadini, e che quando ciò avviene i coltivatori, come tutti, sono chiamati a pagare la compartecipazione; infine se la TASCOS si intende sostitutiva della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è assurdo riferirla alle aziende agricole.

Infine la Confcoltivatori chiede che l'Amministrazione Comunale si adoperi per deliberare, come previsto dal Decreto Legge, che le abitazioni rurali dei coltivatori usufruiscano della riduzione del 50% delle tariffe previste dalla TASCOS, nel caso sia confermata, esclusivamente per la superficie abitativa realmente utilizzata.

Casa di Riposo

In m. di Nanetti Linda: i vicini di casa di via Milana 69 e 71, 20.500 - In m. di Dino Tozzoli: la cognata Ada e nipoti Lino, Fabio, Rina, 30.000; Fam. Bertozzi Angelo, 10.000; fam. ie dei cugini Castellari Sandri ed Emiliani, 75.000 - In m. di Marocchi Emilia: Bacchilega Rina e Fam. ia, 10.000; Candina e Floriana, 10.000; Landi Saturno e Fam. ia; Rina e Graziano Golinelli, 20.000 - In m. di Grandi Ermelinda: Grandi Augusto e fam. ia, 30.000 - In m. di Fabbretti Nerino: Grandi Francesco, 20.000 - In m. di Maria Beltrandi: i nipoti Bruno e Carolina, 10.000 - In m. di Minardi Mario: IRCE S.p.A., 50.000; Serotti Leo e fam. ia, 5.000; Marocchi Romeo e Fam., 5.000; Bruna, Luisa Olga Fanti, 30.000; fam. Bacchilega, 10.000 - In

m. dell'amico Fiumi Ivo: Amici Gruppo Sportivo Cicli Ronchini, 50.000 - In m. di Oria Orselli: Natalia e Tullio Masi, 20.000 - In m. di Baroncini Domenico nel 7° anniversario della morte: le sorelle Lucia e Nerina, 20.000 - In m. di Gina Baroncini: Celestina e Vincenzo, 30.000; Elena e Lidia, 10.000; Edicola Stazione, 20.000; Celso Baroncini, 5.000 - In m. di Cantaguzzo Giacomo: il figlio Sergio e la nuora Redi, 10.000 - In m. di Elisa Ravanelli ved. Mancini: Fam. Romagnoli Astema, 100.000 - In m. di Suzzi Filomena; Donato Maurizio e Dori Doretta, 50.000; Dori Ruggero, 20.000 - In m. di Giugliola Dall'Olio in Baraccani: Clara Casadio, 20.000; Fam. Elio Gollini, 25.000; Nanni Isolina e Fam. ie Farina e Muratori, 15.000; Fam. Dall'Olio Aurelio, 50.000 - In m. di Mantellini Giovanni: Anita, Alma, Caterina, 30.000

STUDIO DENTISTICO

Dott.ssa DERNALMONTE

Specialista di Stomatologia - Protesi - Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia

IMOLA

Via Cavour, 104 - Tel. 24212

ORARIO

Martedì, Mercoledì, Venerdì
ore 15-19

Giovedì ore 9-12

DOSSA

FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI

Ambulatorio:

Via XX Settembre, 26 - tel. 29011

Riceve:

dalle ore 9 alle ore 12,30
e dalle ore 16 alle ore 19
tutti i giorni esclusi mercoledì
martedì, sabato e domenica.

Comune di Castel S. Pietro

IL SINDACO RENDE NOTO che la variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica zona produttiva «Banca Interiore» in frazione Osteria Grande è stato depositato in libera visione al pubblico nella Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 12.2.86.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate in carta legale fino al 12.4.86, cioè entro trenta giorni dalla scadenza del periodo di deposito.

IL SINDACO RENDE NOTO che il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica zona residenziale «La Collina», unitamente a tutti gli elaborati tecnici di progetto, è stato depositato in libera visione al pubblico nella Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 12.2.86.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate in carta legale fino al 12.4.86, cioè entro trent giorni dalla scadenza del periodo di deposito.

IL SINDACO RENDE NOTO che la variante distributiva al Piano Particolareggiato per l'edilizia economica e popolare P.E.E.P. Osteria Grande - Comparto Villa Scaeselli - unitamente alla relazione tecnica ed alle tavole planimetriche, è stato depositato in libera visione al pubblico nella Segreteria Comunale per trenta giorni a decorrere dal 12.2.86.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate in carta legale fino al 12.4.86, cioè entro trenta giorni dalla scadenza del periodo di deposito.

Ringraziamento

Le Fam. Baroncini e Pirazzoli ringraziano sentitamente parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del loro caro

MARIO

ANNIVERSARIO

Nel 1° anniversario della scomparsa di



MOROTTI ERMANNINO

la moglie e i famigliari lo ricordano con immutato affetto.

ABBONAMENTI

Per abbonarsi rivolgersi alla redazione: Viale De Amicis 36 - Imola o tramite il c.c. postale n. 25662404

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via Salaria 171A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26460 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amadori 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/80811 (5 linee) - Telex 321178